GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 30 MARZO — NUM. 75

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con dichiarazioni scambiate a Roma il giorno 29 di questo mese, fra S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri e l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Belgio, il trattato di commercio e di navigazione del 9 aprile 1863, ora in vigore fra l'Italia ed il Belgio, è stato prorogato a tutto il 31 maggio 1878.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri procedette alla nomina di alcune Commissioni permanenti, e in secondo scrutinio alla elezione di due suoi Vicepresidenti. A quest'ufficio risultarono eletti i deputati Pianciani e Tajani.

Furono annunziate parecchie interrogazioni ed interpellanze: una del deputato Cavalletto relativamente alla esecuzione della legge 23 giugno 1877, in quanto riguarda l'unione dei compartimenti catastali Veneto e Lombardo, e la rettificazione della rendita censuaria in correlazione all'imposta per le spese idrauliche; altre sei dei deputati Miceli, Cavallotti, Musolino, Visconti-Venosta, Colonna di Cesarò, Pandolfi, intorno alla politica del Governo italiano rispetto alla questione d'Oriente; alla prima delle quali interrogazioni il Ministro per le Finanze risponderà nella tornata del prossimo martedì; e alle altre il Ministro per gli Affari Esteri risponderà nella seduta del giorno 8 di aprile.

Quindi si continuò la discussione generale dello schema di legge concernente il trattato di commercio conchiuso colla Francia, di cui ragionarono i deputati Mussi Giuseppe, Torrigiani, Martelli, Del Vecchio, Mocenni, Bordonaro.

Il Ministro per gli Affari Esteri presentò un disegno di legge sopra un trattato di commercio e di navigazione conchiuso colla Grecia.

E il Ministro per la Marina presentò una relazione sui lavori eseguiti durante il 1877 nell'Arsenale militare marittimo di Venezia.

LEGGI E DECRETI

Il Num **4323** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È aperto un concorso a sei premi, ciascuno di lire tremila, da conferirsi ad insegnanti delle scuole e degli istituti classici e tecnici;

Due dei detti premi sono assegnati ai migliori lavori sopra argomento di scienze matematiche, fisiche o naturali, due sopra argomento di scienze morali, giuridiche o economiche, e due a lavori di filologia classica.

Art. 2. Gli scritti dovranno essere originali, contenere dimo-

strazioni o risultamenti nuovi, od avere fondamento sopra metodi, ricerche ed osservazioni nuove.

Dovranno essere inediti o stampati nella cronaca liceale dell'anno accademico 1877-78.

Art. 3. Sul merito degli scritti giudicherà la Real Accademia dei Lincei, alla quale dovranno essere mandati per mezzo del Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del giorno 14 marzo 1879.

Nel caso in cui nessuno dei lavori presentati fosse giudicato degno di premio, il relativo concorso sarà prorogato di un anno.

Art. 4. L'autore può firmare lo scritto o consegnare il proprio nome in una scheda suggellata, cui farà richiamo un epigrafe apposta allo scritto.

In quest'ultimo caso la scheda verrà aperta solo quando il lavoro sia stato giudicato meritevole di premio o di inserzione negli atti della Regia Accademia dei Lincei.

Art 5. La somma necessaria al pagamento dei sei premi sarà prelevata dal bilancio del Ministero della Istruzione Pubblica del corrente anno, per una metà dal capitolo delle spese varie per l'istruzione tecnica, e per l'altra metà dal capitolo delle spese varie per l'istruzione classica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1878.

UMBERTO.

M. Coppino.

Il N. **MDCCCXXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 24 febbraio 1878, n. MDCCCXXII (Serie 2ª), col quale fu abilitata ad operare nel Regno la Società americana, denominata *New-York Life Insurance Company*:

Vista la legge 27 ottobre 1860, n. 4387;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La cauzione di lire venticinquemila di rendita italiana 5 per cento che la Società americana *New-York Life Insurance Company* è obbligata a prestare in forza dell'art. 2 del predetto decreto 24 febbraio 1878, con vincolo a favore del Governo e degli assicurati italiani, dovrà essere fornita per lire ottomila entro il giugno del corrente anno, e in ogni caso, prima che la Società incominci le sue operazioni in Italia; per altre lire ottomila entro il giugno del 1879, e per le rimanenti novemila entro il giugno 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1878.

UMBERTO.

A. Bargoni.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 28 febbraio 1878:

Lanzavecchia di Buri conte Giuseppe, maggior generale, membro del Comitato delle Armi di linea, promosso al grado di tenente generale, e nominato comandante la divisione militare territoriale di Catanzaro;

Borghesi cav. Filippo, maggior generale comandante di brigata di fanteria, nominato membro del Comitato delle Armi di linea;

Piva cav. Domenico, Csudafy-Wunder nob. di Wunderburg cavalier Michele, Carava cav. Giorgio, Dho cav. Cesare, Racagni cav. Ludovico, Reverberi cav. Antonio, Grimaldi cavalier Egidio, colonnelli comandanti di brigata di fanteria, promossi al grado di maggior generale, continuando nell'attuale loro comando;

Calcagnini-Estense cav. Clelio, Alfieri cav. Cesare, Croce cav. Cesare, colonnelli comandanti di reggimento di fanteria, nominati comandanti di brigata di fanteria;

Martin di Montù Beccaria cav. Ippolito e Costa Reghini conte Alberto, colonnelli comandanti di reggimento di cavalleria, nominati comandanti di brigata di cavalleria.

Con RR. decreti 7 marzo 1878:

Robaudi cav. Vincenzo, colonnello comandante il distretto militare di Novara, nominato comandante superiore dei distretti militari della divisione di Chieti;

Alessandri cav. Giov., id. di Ancona, id. id. di Catanzaro.

Con R. decreto del 14 marzo 1878:

Govone cav. Giovanni, colonnello comandante il reggimento cavalleria Lodi (15°), nominato aiutante di campo onorario di S. M.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 17 febbraio 1878:

È rivocata la reintegrazione nel grado onorario di sottotenente di Orfanello Luigi, avvenuta per R. decreto 11 luglio 1877.

Con R. decreto del 24 febbraio 1878:

È rivocata la reintegrazione nel grado onorario di sottotenente di Gullo Girolamo, avvenuta per R. decreto 11 luglio 1877.

Con RR. decreti del 10 marzo 1878:

Gli **ufficiali** in appresso nominati, già al servizio dei governi nazionali dal 1848 al 1849, sono reintegrati nel grado onorario per ciascuno di essi rispettivamente indicato:

Calandrelli Alessandro, colonnello — Bucceri Francesco, maggiore — Bovio Gerolamo, capitano — Bugani Gregorio, id. — Giannuzzi Diomede, id. — Busi Luigi, id. — Di Paola Giuseppe, tenente — Armandi Giacomo, id. — Montesanto Giacomo, id. — Bosi cav. Jacopo, id. — De Poli Giacomo, id. Tamburro Carlo, id. — Bacchetti Antonio, id. — Colognese Vincenzo, id. — Tarussio Carlo, sottotenente — Ceroni Francesco, id. — Zoboli Clemente, id. — Cazzaor Ettore, id. — Benincasa Antonino, id. — Micciarelli Cesare, id. — Casanova Giuseppe, id. — Natali Filippo, id. — Gelodi Giovanni, id. — Barnaba Pietro, id. — Stefani cav. Federico, id. — Ardito Gaetano, id. — Bernabei Costantino, id. — Bonetti Scipione, id. — Ferraresi Giuseppe, id. — Gattinoni Federico, id. — Gelardi sacerdote Simone, cappellano — Vigna dott. cav. Cesare, medico di battaglione — Berardelli dottor Mario, medico di battaglione di 2ª classe — Cricchio Gaetano, farmacista capo — Giovannetti Giampietro, medico

aggiunto — Gentili dottor Luigi, id. — Badaelli avv. Mario, sostituto avvocato fiscale militare — De Giorgio dottor Serafino, medico aggiunto — Vianello Giuseppe, sottocommissario di guerra di 1ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 7 e 10 marzo 1878:

Viale cav. Clemente, direttore del compartimento telegrafico di Napoli, trasferito alla Direzione generale con le funzioni di direttore capo di Divisione;

Martinelli Timoteo e Sacco Alessandro I, ufficiali di 2ª classe, promossi ufficiali di 1ª classe;

Guerriero Nicola, Iraso Giustino e Longo Giovanni, ufficiali di 3ª classe, promossi ufficiali di 2ª classe;

Maffi Stefano, Nicola Giovanni, Salis Edoardo, Lanza Luigi, Michisanti Giovacchino, Tosti Leonardo e Maceroni Pompeo, ufficiali di 4ª classe, promossi ufficiali di 3ª classe con effetto per l'anzianità per Maffi Stefano dal 1° gennaio 1877.

Con decreti Ministeriali del 9 e 10 marzo 1878:

Giordano Bartolomeo, commesso telegrafico, prorogatagli l'aspettativa;

Agosti Luigi, nominato commesso con annue lire mille con effetto dal 1° marzo 1878.

Con decreti Direttoriali del 15 gennaio e 6 marzo 1878:

Piras Ignazio, già guardafili telegrafico di 2ª classe, riammesso in servizio nella stessa qualità;

Damonti Aristeo, guardafili allievo, nominato guardafili di 2ª cl.

Fra le disposizioni fatte nel personale telegrafico e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo, num. 71, quella relativa a Maffi Stefano, ufficiale di 4ª classe, dev'essere modificata nel seguente modo: accordatogli dal 1° gennaio 1877 l'aumento del decimo sul suo stipendio per compiuto sessennio.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella Regia Università di Bologna.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di algebra e geometria analitica, vacante nella Regia Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 9 aprile prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 5 febbraio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 344377 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 161437 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Cardone Vincenza e *Cesa* di Luigi, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliate in Napoli, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cardone Vincenza e *Rosa* di Luigi, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliate in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 29 marzo 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

R. ISTITUTO

DI STUDI SUPERIORI, PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

Essendo rimasto vacante l'ufficio di aiuto dissettore, o secondo dissettore, alla cattedra di anatomia patologica nella sezione di medicina e chirurgia dell'Istituto suddetto, e dovendosi provvedere al nuovo titolare a forma di quanto dispone il decreto 14 marzo 1860, in coerenza delle deliberazioni prese dal Consiglio direttivo, è aperto il relativo concorso.

Tale ufficio, che sarà conferito per esame di concorso, è biennale ed è retribuito con l'annuo stipendio di lire 1200. Potrà però aver luogo la conferma di biennio in biennio.

Le condizioni per essere ammessi al concorso sono le seguenti:

a) Nazionalità italiana;

b) Avere il diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia conseguito in una delle Università del Regno, o nell'Istituto di Firenze.

L'esame di concorso avrà luogo nella seconda metà del mese di aprile 1878, e consisterà:

1° Nell'eseguire, nello spazio di otto ore, una completa necroscopia compilandone il processo verbale particolareggiato, nel quale, oltre all'essere descritta la sede, la estensione e la natura delle alterazioni ritrovate, si dovrà poi indicare il nesso genetico di quelle, e la causa prossima della morte.

2° A schiarire e dimostrare la natura delle alterazioni trovate, il candidato dovrà anche eseguire quei preparati microscopici richiesti dal caso, e che si possono fare sui tessuti e sugli umori freschi.

3° Nel giorno successivo il candidato darà lettura in pubblico davanti la Commissione esaminatrice del verbale compilato, e su di questo dovrà sostenere la discussione con gli altri concorrenti, se ve ne saranno, in caso diverso con i componenti la Commissione esaminatrice. I preparati morbosi macroscopici e microscopici saranno conservati perchè possano servire di corredo al processo verbale e alla discussione che avrà luogo sul medesimo.

I concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria dell'Istituto di studi superiori (in via Ricasoli, n. 50) non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 15 aprile 1878 la loro domanda, redatta in carta da bollo da centesimi 50, diretta al sopraintendente e corredata dai documenti sopra enumerati, non che di quei titoli e lavori scientifici che crederanno opportuno di aggiungervi per sottoporli al giudizio della Commissione esaminatrice.

Il giorno e l'ora in cui avrà luogo l'esame saranno notificati con speciale ed apposito avviso a tutti i concorrenti.

Firenze, li 17 dicembre 1877.

Visto — *Il Sopraintendente*
UBALDINO PERUZZI.

Il Presidente della Sezione
P. CIPRIANI.

Elenco annesso al R. decreto 27 gennaio 1878, sulle strade comunali obbligatorie (Continuazione - Vedi numeri 63, 64, 69 e 74)

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Macerata	Monte S. Martino	Strada delle Grazie — 2° tronco per Amandola	1159	25,401 27	20,000 (a)	5,000 »	(a) Si è ridotta la spesa introducendo nel progetto le economie suggerite dall'ufficio del Genio civile.
	Morrovalle	Id. da Morrovalle al confine di Monte Lupone	2908	25,278 38	25,278 38	6,310 »	
	Pioraco	Id. da Pioraco al comune di Sefro	1819	9,568 49	9,568 49	2,390 »	
	Penna S. Giovanni	Id. dal comune per Monte S. Martino e ponte sul torrente Tennacolo	3833	28,908 01	28,908 01	7,220 »	
	San Severino	Id. di Colle Luce da San Severino per Serrapetrona — 1° tronco	2416	25,500 »	25,500 »	6,370 »	
	Serrapetrona	Id. detta di Colle Luce da Serrapetrona per S. Severino — 2° tronco	1111	18,909 01	18,909 01	4,720 »	
	S. Martino	Id. dal comune a Penna S. Giovanni con ponte sul torrente Tennacolo	4500	36,209 93	28,584 (b)	7,140 »	(b) Quota spettante al comune.
Massa	Aulla	Strada da Aulla a Ribola (1° tronco)	2812	26,000 »	26,000 »	6,500 »	
	Minucciano	Id. da Minucciano al confine di Piazza al Serchio	8324	108,000 »	108,000 »	27,000 »	
	Molazzano	Id. detta del Termine, tronco da Molazzana alla Foce dei Gatti	2413	19,000 »	19,000 »	4,750 »	
	Villafranca	Id. dal ponte sul Magra alla nazionale Spezia-Cremona	6196	15,500 »	15,500 »	3,870 »	
	Molazzana	Id. detta di Monteperpoli — tronco da Monteperpoli al Broglio	4500	2,507 82	2,507 82	620 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 9 settembre 1875 (10ª rip.)
	Pieve Fosciana	Id. detta per S. Romano	3548	12,762 57	12,762 57	3,190 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
Messina	Alcara li Fusi	Strada da Alcara li Fusi al confine di Militello Rosmarino	5120	135,000 »	135,000 »	33,750 »	
	Basicò	Id. da Basicò alle Rocche del Toscano	4888	57,200 »	57,200 »	14,300 »	
	Id.	Id. da Basicò al torrente Granatàro (1°, 2° e 3° tronco)	6694	89,800 »	89,800 »	22,450 »	
	Brolo	Id. da Brolo al confine con Ficarra	2790	38,538 02	38,538 02	9,630 »	
	Castania	Id. dal confine con Tortorici al Piano S. Filippo (1° e 2° tronco)	5673	76,700 »	76,700 »	19,670 »	
	Castroreale	Id. da Castroreale a Bafia (1° e 2° tronco)	6964	83,200 »	83,200 »	20,800 »	
	Id.	Id. da Rodi a Milici	8136	46,630 »	46,630 »	11,650 »	
	Cesarò	Id. da Cesarò al confine con S. Teodoro	967	13,000 »	13,000 »	3,250 »	
	Falcone	Id. da Falcone al casino omonimo	1665	17,500 »	17,500 »	4,370 »	
	Ficarra	Id. da Ficarra al confine di Brolo	4864	42,620 53	42,620 53	10,650 »	
	Galati	Id. da Galati al confine con S. Salvatore	6280	83,000 »	83,000 »	20,750 »	
	Militello di Rosmarino	Id. da Militello al confine di S. Agata	4139	58,000 »	58,000 »	14,500 »	
	S. Marco d'Alunzio	Id. da S. Marco d'Alunzio a Ponte Favara sulla provinciale di Messina	7864	87,000 »	87,000 »	21,750 »	
	S. Salvatore di Fitalia	Id. dal confine di Galati alla Sella Santa Domenica	1037	10,000 »	10,000 »	2,500 »	
	S. Agata di Militello	Id. dal comune al confine di Militello Rosmarino	3907	31,000 »	31,000 »	7,750 »	
	S. Teodoro	Id. da S. Teodoro al confine di Cesarò	325	4,100 »	4,100 »	1,020 »	
	Tripi	Id. da Tripi al confine con Furnari	8969	31,463 12	31,463 12	7,860 »	
	Barcellona Pozzo di Gotto	Id. da Barcellona al confine di Castroreale	4817	42,000 »	42,000 »	10,500 »	
	Id.	Id. dalla provinciale Barcellona-Castroreale ad Acquaficara	1563	15,122 »	15,122 »	3,780 »	
	Messina	Id. da Messina al Faro, 1° tratto	2841	56,238 »	56,238 »	14,050 »	
	Id.	Id. id. 2° tratto	3201	29,013 »	29,013 »	7,250 »	
	Id.	Id. da Castanea a Massa S. Giorgio	2391	27,500 »	27,500 »	6,870 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Messina	Messina. . . .	Strada dalla provinciale Messina al villaggio Briga . .	2480	43,000 »	43,000 »	10,750 »	
	Id.	Id. da quella di S. Rizzo-Castania a Massa S. Giovanni	3787	50,000 »	50,000 »	12,500 »	
	Alì	Id. da Alì superiore alla provinciale Messina-Catania .	6286	5,500 »	5,500 »	1,370 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 19 aprile 1876 (11ª ripart.)
	Calvaruso . . .	Id. da Calvaruso al torrente Gracina.	821	3,900 »	3,900 »	970 »	Id. 9 settembre 1875 (10ª rip.)
	Condrò	Id. da Condrò al torrente omonimo	2095	3,500 »	3,500 »	870 »	Id. 19 aprile 1876 (11ª ripart.)
	Frazzanò . . .	Id. da Frazzanò al confine di Mirto	486	225 »	225 »	50 »	Id. 9 settembre 1875 (10ª rip.)
	Gualtieri-Sicaminò	Id. da Gualtieri a Sella Liperano	1875	4,900 »	4,900 »	1,220 »	Id. 19 aprile 1876 (11ª ripart.)
	Itala.	Id. da Itala alla provinciale Messina-Catania . . .	2343	5,069 »	5,069 »	1,260 »	Id. 29 novembre 1874 (8ª rip.)
	Montalbano di Elicona	Id. dal comune alla provinciale sotto Fornari . . .	4991	15,500 »	15,500 »	3,870 »	Id. 10 settembre 1872 (4ª rip.)
	Pettineo . . .	Id. dal comune alla marina di Tusa	6333	17,800 »	17,800 »	4,450 »	Id. 28 dicembre 1873 (7ª rip.)
	Id.	Id. dal comune alla provinciale Messina-Marina. . .	380	30,600 »	30,600 »	7,650 »	Id.
	Raccuja	Id. da S. Pietro sopra Patti a Raccuja — 2° tronco .	4539	14,631 99	14,631 99	3,650 »	Id.
	Saponara Villafranca	Id. da Saponara a Fondaco di Tavole	5220	8,600 »	8,600 »	2,150 »	Id.
	Spadafora S. Martino	Id. da Spadafora alla frazione di S. Martino — 2° tronco	3493	3,500 »	3,500 »	870 »	Id. 25 febbraio 1877 (12ª rip.)
	S. Stefano di Briga	Id. da S. Stefano al confine di Messina	367	6,755 30	6,755 30	1,680 »	Id. 19 aprile 1876 (4ª ripart.)
	Sinagra. . . .	Id. da Sinagra al confine di Ficarra	2474	10,888 25	10,888 25	2,720 »	Id.
	Tortorici . . .	Id. da Tortorici a Castania	482	7,500 »	7,500 »	1,870 »	Id. 29 novembre 1874 (8ª rip.)
	Id.	Id. da Tortorici al confine territoriale di Castania . .	3717	18,936 84	18,986 84	4,730 »	Id.
Modena	Guiglia. . . .	Strada da Samone alla provinciale Vignola-Zocca-Porretta	1998	40,000 »	40,000 »	10,000 »	
	Marano sul Panaro	Ponte sul torrente Rio Torto lungo la obbligatoria da Marano alla frazione Festà	60	8,550 63	8,500 63	2,130 »	
	Mirandola . . .	Strade dette Sabbioni, via di mezzo Scarabella, Serafina, Dosso e Pezzetta	7482	53,847 70	53,847 70	13,460 »	
	Montefestino . .	Strada detta Monfestino-Polinago	5634	48,200 »	48,200 »	12,050 »	
	Montese . . .	Id. d'ingresso nel paese, continuazione per Salto . .	153	3,768 88	3,758 88	940 »	
	Novi di Modena .	Id. per Rolo	1530	15,768 05	15,758 05	3,940 »	
	Id.	Id. detta Serragli	2538	10,750 »	10,750 »	2,680 »	
	Id.	Id. detta S. Antonio Carpi	2702	51,652 »	51,652 »	12,910 »	
	Id	Id. detta S. Antonio Rovereto.	3105	18,577 89	18,577 89	4,640 »	
	Id.	Id. detta Polenta in Rovereto	1035	6,105 25	6,105 25	1,520 »	
	Id.	Id. detta Gavello	1330	7,899 50	7,899 50	1,970 »	
	Id.	Id. detta Gazzoli, 1° tronco	503	8,599 88	8,599 88	2,130 »	
	Id.	Id. 2° tronco	704	5,752 52	5,752 52	1,430 »	
	Id.	Id. 3° tronco	2518	15,795 40	15,795 40	3,940 »	
	Id.	Id. 4° tronco	529	6,000 »	6,000 »	1,500 »	
	Pievepelago . .	Id. da Pievepelago a Riolunato	1584	19,000 »	19,000 »	4,750 »	
	Riolunato . . .	Id. da Riolunato a Pievepelago	3296	52,800 »	52,800 »	13,200 »	
	Prignano sulla Secchia . . .	Id. da Prignano al Pescale	14325	100,000 »	100,000 »	25,000 »	
	Zocca	Id. da Vignola per Guiglia e Zocca a Porretta — tronco attraversante l'abitato di Zocca	318	8,865 71	8,865 71	2,210 »	
Napoli	Capri	Strada dalla marina alle Parete	2400	64,000 »	64,000 »	16,000 »	
	Giuliano in Campania	Id. da Giuliano al confine di Parete	3068	49,000 »	49,000 »	12,250 »	

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA metri	IMPORTO totale dei lavori	SOMME su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di un quarto	OSSERVAZIONI
Segue Nap	Marano	Strada Marano al confine con Pianura	5233	91,000 »	91,000 »	22,750 »	
	Massalubrense	Id. da da Pastena a S. Nicola	530	6,100 »	6,100 »	1,520 »	
	Pianura	Id. da Pianura al confine di Marano	2800	66,600 »	66,600 »	16,500 »	
	Procida	Id. da quella detta Cappella-Fusaro alla borgata Monte di Procida	2690	52,000 »	52,000 »	13,000 »	
	S. Antimo	Strada da S. Antimo al confine di Cesa	1479	35,189 »	35,189 »	8,790 »	
	Vico Equense	Id. da Vico Equense a Moiano	8295	38,874 85	24,000 »	6,000 »	Si è ridotta la spesa introducendo nel progetto le modifiche suggerite dall'ufficio del Genio civile.
	Chiaiano ed Uniti	Id. da Chiaiano per Santa Croce alla provinciale presso il ponte della Caracciola	3197	7,601 »	7,601 »	1,900 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 19 aprile 1876 (11ª ripart.)
	Ischia	Id. da Ischia al confine di Barano	2826	13,000 »	13,000 »	3,250 »	Id. 10 gennaio 1875 (9ª rip.)
	Massalubrense	Id. da piazza Vescovado alla frazione di S. Agata	5245	97,888 03	97,888 03	24,470 »	Id. 28 dicembre 1873 (7ª rip.)
	Vico Equense	Id. da Vico Equense a Moiano	8295	36,000 »	36,000 »	9,000 »	Id. 9 settembre 1875 (10ª rip.)
Novara	Agrate-Conturbia	Strada dal comune a Borgoticino	2392	5,115 36	5,115 36	1,270 »	
	Cambiasca	Id. consortile da Cambiasca a Miazzina (1°, 2° e 3° tronco)	5472	87,912 89	18,461 71	4,610 »	Quote consortili.
	Trobaso				4,395 65	1,090 »	
	Pallanza				5,274 77	1,310 »	
	Intra				7,033 03	1,750 »	
	Miazzina				52,747 73	13,180 »	
	Cravagliana	Id. consortile della Val-Mastellone (costruzione di tre ponti)	»	11,562 20	3,526 47	880 »	
	Cervotto				1,156 »	280 »	
	Fobello				2,890 »	720 »	
	Rimella				3,526 47	880 »	
	Camandona	Id. dal ponte sul Rivo Tamarone alla borgata Falletti (3° e 4° tronco)	1850	26,560 »	26,560 »	6,640 »	
	Gurro	Id. da quella di Dreloro al nuovo ponte sul torrente Cannobino	56	2,757 63	2,757 63	680 »	
	Veglio	Id. detta della Costa — 1° tratto dal Rivo Overa alla piazza parrocchiale di Veglio	1392	25,500 »	25,500 »	6,370 »	
	Id.	2° tratto fra la piazza parrocchiale ed il Rivo Paola limitrofo con Pistolese	1179	25,500 »	25,500 »	6,370 »	
	Vogogna	Strada consortile da Masera per Beura alla nazionale del Sempione presso Vogogna	1218	237,806 79	40,427 15	10,100 »	Quote consortili.
	Montecrestese				4,756 14	1,180 »	
	Cardezza				47,561 36	11,890 »	
	Beura				71,342 04	17,830 »	
	Trontano				30,914 88	7,720 »	
	Masera				16,646 47	4,160 »	
	Premia	Id. consortile di Valle Antigorio da Balma-Larice a Foppiano	4300	142,060 57	71,030 20	17,750 »	Quote consortili e sussidi a quelli già concessi nei precedenti riparti.
	Formazza				34,094 40	8,520 »	
	Baceno				18,467 81	4,610 »	
	Crodo				11,364 81	2,840 »	
	Cravegna				2,841 32	710 »	
	Mozzio				1,420 61	350 »	
	Viceno				1,420 61	350 »	
	Salecchio				1,420 61	350 »	
	Sordevolo	Id. da Sordevolo a Pollone con diramazione per Verdobbio	1497	5,920 »	5,920 »	1,480 »	Sussidio suppletivo a quello già concesso con R. decreto 19 aprile 1876 (11ª ripart.)

(Continua)

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La presenza a Vienna del generale Ignatieff è il tema di obbligo degli apprezzamenti della stampa austriaca la quale si mostra unanime nell'affermare che la missione del diplomatico russo sarebbe priva di successo se avesse per iscopo di far accettare incondizionatamente il trattato di Santo Stefano.

La *Politische Correspondenz*, in un suo carteggio da Pietroburgo, dice che il generale Ignatieff è incaricato di dichiarare che la chiave della situazione, epperò anche pelle eventualità di guerra, sta a Vienna, dando a comprendere che non si dovrebbe lasciare all'Inghilterra alcun dubbio, alcuna lusinga riguardo all'appoggio dell'Austria-Ungheria.

Il *Fremdenblatt* augura il miglior successo alla missione di Ignatieff di tentare un accordo coll'Austria, ma ripete che è giunto il momento per l'Austria di estendere le misure di precauzione oltre i propri confini.

La *Deutsche Zeitung* e la *Presse* non vedono chiaro nella situazione e ritengono imminente il conflitto anglo-russo.

Il *Tagblatt* ravvisa nella venuta del generale Ignatieff a Vienna un indizio certo della decisa intenzione della Russia di porsi d'accordo coll'Austria.

L'*Extrablatt* dice che la pace d'Europa pende da un filo — il Congresso — il qual filo negli ultimi giorni è divenuto però tanto sottile e teso che sta per ispezzarsi.

Eguali giudizi pronunziano la *Vorstadt Zeitung* e la *Morgenpost* che constatano essere imminente una rottura fra la Russia e l'Inghilterra.

Lo *Czas* di Cracovia, parlando della politica del conte Andrassy, opina doversi o accettare la situazione creata dalla Russia, o impedirla coll'immediata mobilizzazione. " Agendo altrimenti, dice esso, si potrebbe improvvisamente esser costretti a far la guerra senza esservi preparati. „

Il *Times*, parlando dello stesso argomento, dice che la missione del generale non potrebbe avere altro scopo che quello di spiegare quelle clausole del trattato di Santo Stefano che potessero aver ferito le suscettività dell'Austria, e di calmare, se è possibile, l'irritazione che hanno provocato le clausole stesse. " È assai dubbio, prosegue il *Times*, che il negoziatore russo trovi il governo austriaco favorevole al successo di questi sforzi, e il generale darà una prova più notevole della sua abilità di tutte quelle che ha dato finora, se riesce ad indurre l'Austria ad acconsentire al trattato quale esiste presentemente. A Vienna hanno finalmente compreso che la consacrazione del trattato avrebbe per effetto di stabilire nella penisola dei Balcani non solo la preponderanza russa, ma il regime russo. Una siffatta perturbazione nell'equilibrio delle potenze da parte del confine più debole dell'Austria ha naturalmente suscitati i più vivi timori, epperò le offerte e le proposte del generale Ignatieff dovranno essere effettivamente larghe, se la Russia intende dissipare questi timori. Più si studia il trattato a fondo, e più si acquista la convinzione che esso va molto al di là di quello che era necessario per assicurare il benessere dei cristiani della Turchia e specialmente della Bulgaria, e che è stato compilato sotto l'ispirazione di sentimenti estranei alla filantropia ed al principio di nazionalità, cioè a dire per ragioni derivanti dalla strategia e dall'ambizione. „

L'Austria, al dire del *Times*, desidera sopra ogni altra cosa di stabilire e di mantenere il carattere europeo della quistione d'Oriente, ed è questo altresì il punto principale sul quale ha insistito il gabinetto inglese; ma mentre l'Inghilterra ha creduto dovere esigere da parte della Russia, e prima della riunione del Congresso, il riconoscimento di questo principio, l'Austria invece domanda anzitutto la riunione del Congresso, riservandosi di far valere le sue obbiezioni, nella misura del possibile, quando i rappresentanti delle nazioni si troveranno riuniti. I due modi di vedere possono essere egualmente sostenuti, secondo il *Times*, ma il dovere principale di tutte le potenze, in questo momento, è quello di appianare, con un mezzo qualunque, le difficoltà che sono state sollevate, e specialmente di riunire il Congresso. " Una guerra, conchiude il giornale della *City*, senza una previa discussione, senza un tentativo di conciliazione, sarebbe per il nostro secolo uno scandalo e segnerebbe un regresso per la civiltà europea. „

Un telegramma da Bukarest riferisce che i giornali rumeni attaccano quella clausola del trattato di pace di Santo Stefano nella quale è stabilito che la Russia conservi per due anni le linee di comunicazione colla Bulgaria attraverso al territorio rumeno. Rammentano che la convenzione del 4 maggio venne conchiusa solo per la durata della guerra e che essa è scaduta colla conchiusione della pace. Giudicano tale clausola onerosissima pel paese. Essa perpetuerà sulle linee ferrate un ingombro pregiudizievolissimo al commercio.

Il governo di Bukarest ha rifiutato alla Russia il permesso di costruire un ospitale a Galatz affine di allontanare i malati di tifo. Ha parimenti rifiutato alla Russia il permesso di stabilire una linea telegrafica, intendendo che un tale diritto debba essere esclusivamente riservato al governo del paese.

Il *Golos* di Pietroburgo pubblica le considerazioni che seguono sulla posizione reciproca della Russia e dell'Inghilterra e sulle conseguenze che ne possono derivare.

" Essendo ora padrona delle acque che uniscono il Mar Nero al Mediterraneo e il territorio europeo della Turchia ai paesi che questa potenza possiede in Asia ed in Africa, l'Inghilterra può tranquillamente aspettare o provocare la divisione dell'impero ottomano perchè essa sa di avere nelle mani delle garanzie mercè delle quali può guadagnare la partita senza fare alcun sagrifizio.

" Quello che potrebbe accadere di più vantaggioso per noi sarebbe che il nostro trattato di pace venisse posto in vigore senza che l'Inghilterra ne avesse riconosciuta la validità. In questo caso le nostre truppe conserverebbero le posizioni che occupano nella penisola Balcanica, almeno per tutto il tempo che la flotta inglese rimarrà nel mare di Marmara. Ma se le cose andassero in questo modo, cosa ci guadagneremmo noi e cosa ci perderebbe l'Inghilterra?

" Una tale situazione non farebbe probabilmente perdere nulla all'Inghilterra, visto che è indifferente per questa potenza di tenere la sua flotta in un punto o in un altro; ma

la Russia sarebbe obbligata a sagrificare centinaia di milioni di rubli, oltre alle somme che già ha spese. Quando anche l'Inghilterra non intraprendesse delle operazioni militari, lord Beaconsfield otterrebbe il suo scopo di indebolire la Russia, facendole una guerra di specie affatto nuova, una guerra finanziaria.

" Il nostro governo non permetterà naturalmente che le cose vadano a questo modo, e noi speriamo che egli supererà felicemente tutte le difficoltà. Uno dei mezzi per giungere a questo scopo sarebbe di chiedere che la flotta inglese abbandonasse le acque della Turchia ora che il trattato di pace è stato ratificato.

" Se la Porta non ha l'intenzione o la forza di compiere un simile atto, la Russia potrebbe occupare Costantinopoli e il Bosforo affine di aiutarla o di proteggerla contro le conseguenze della sua debolezza. La nostra posizione non sarebbe eguale a quella dell'Inghilterra nel mare di Marmara, ma essa ci porrebbe fino ad un certo punto al coperto da un attacco degli inglesi. „

Il *Fremdenblatt* di Vienna dice che quello che avviene presentemente a Malta basta a distruggere ogni speranza nel mantenimento della pace. In una lettera da La Valetta, del 19 marzo, che pubblica lo stesso giornale, è detto che dovunque si volge lo sguardo non si vedono che preparativi fatti con febbrile sollecitudine, per la costruzione di nuovi forti e per il collocamento di giganteschi cannoni. Singole divisioni dei reggimenti del genio si vedono ad ogni momento approdare ora qua, ora là, e sbarcare e trascinare a terra travi, catene ed altro materiale da costruzione. Negli ultimi giorni i commissari del governo hanno comperato dieci mila salme (960 mila chilogrammi) di cereali, i quali vengono macinati in tutta fretta per essere poi spediti nella baia di Besika. Di questi giorni è giunto un grosso vapore inglese con una quantità di casse di materiale da guerra e 2064 barili di polvere, destinati per la flotta di Besika.

La divisione della flotta del Canale che si trova presentemente a Malta è composta di sette navi corazzate, alle quali se ne aggiungeranno nei prossimi giorni sei o sette altre che devono essere già partite dall'Inghilterra. In pari tempo tutti i legni da guerra che erano in via per far ritorno in Inghilterra e che passano per Malta, hanno ricevuto l'ordine di trattenersi a Malta e di unirsi alla flotta quivi di stazione. Perfino una fregata corazzata che fu costruita in Inghilterra per conto del governo del Giappone ed è capitanata da un inglese, arriverà prossimamente a Malta per essere aggregata alla squadra inglese ed adoperata nelle acque del Levante. Nell'arsenale marittimo si lavora giorno e notte per allestire il più presto possibile tutte le navi da guerra che si trovano nei cantieri.

La Camera dei rappresentanti del Belgio si è occupata in questi giorni della discussione per crediti militari.

Il ministro della guerra ha date spiegazioni sui risultati che si ottennero dalla legge dei rimpiazzi e sulla unificazione del contingente della milizia. Secondo il ministro, le cose procedono ora molto meglio di quel che procedessero anni addietro. Gli effettivi sono più numerosi, e bastano per l'attività dei quadri. L'organizzazione dell'esercito, senza essere perfetta, è assai più buona di quel che fosse.

Il signor Bockstael ha insistito principalmente sulla necessità di organizzare immediatamente la guardia civica affine di trovare in essa la riserva dell'esercito.

Il signor Hardy de Beaulieu disse di non credere a pericoli per il Belgio, e insistette per il disarmo, facendo la apologia del sistema svizzero.

Per ultimo, il ministro delle finanze, signor Malou, convenne nella importanza e nell'urgenza delle spese militari; disse che sarà organizzata la riserva nazionale, che una parte di essa verrà presa dalle classi già liberate, e l'altra dalla guardia civica. Il ministro aggiunse che la situazione politica del Belgio è più sicura che mai, attesochè dal 1870 è cresciuto il numero degli Stati interessati alla sua esistenza.

Un telegramma ha già annunziato che i crediti militari furono approvati con 69 voti contro 12.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 29. — Alla Camera dei Comuni il ministro della guerra dichiarò che è necessario di chiamare sotto le armi le riserve dell'esercito e la milizia.

Attendesi per lunedì un messaggio della regina, accompagnato da un proclama che chiamerà le riserve.

Secondo il *Morning Post*, lord Lyons o lord Salisbury sarebbero chiamati a succedere a lord Derby.

Il governo ordinò che si preparino tutte le navi destinate al trasporto delle truppe.

I giornali constatano la gravità della situazione in seguito alla dimissione di lord Derby.

Il *Morning Post* e il *Daily Telegraph* dicono che la Russia trovasi ora in presenza di un gabinetto inglese risoluto ed omogeneo.

Il *Times* ha da Vienna che il generale Ignatieff si sforza di persuadere l'Austria che la Russia tiene conto degli interessi austriaci.

Lo stesso *Times* ha da Berlino:

« Il generale Ignatieff è autorizzato a promettere all'Austria una restrizione delle frontiere del Montenegro e della Bulgaria, e una possibile estensione della frontiera austriaca. Se l'Austria accetta, attendesi che la Russia incominci l'azione in Oriente.

Il *Daily Telegraph* racconta un colloquio avuto dal suo corrispondente a Vienna col generale Ignatieff. Questi disse che non vede per quale motivo l'Inghilterra non possa prendere Metelino, ma che i Dardanelli devono restare aperti. Egli attribuisce le divergenze insorte pel Congresso ad un malinteso di parole.

Parigi, 29. — Il *Journal Officiel* annunzia che il marchese di Gabriac, ministro a Bruxelles, fu nominato ambasciatore presso la Santa Sede, in luogo del barone di Baude; che il sig. Duchatel, ministro a Copenaghen, fu nominato ministro a Bruxelles, e che il sig. Tiby, segretario d'ambasciata, fu nominato ministro a Copenaghen.

Bukarest, 28. — *Dispaccio ufficiale*). — Interpellato nella seduta di ieri della Camera dei deputati circa all'attitudine che il governo intende di prendere in presenza del trattato di Santo Setfano, il ministro degli affari esteri dichiarò, in nome del governo rumano, che il trattato lede i diritti e gli interessi della Rumania, che la clausola relativa all'indennità di guerra da reclamarsi è illusoria e priva di ogni sanzione, che è impossibile alla Rumania di ammettere il passaggio dell'esercito russo attraverso alla Rumania durante il periodo di tempo che durerà l'occupazione della Bulgaria, perchè il nuovo principato creato dal

trattato di Santo Stefano ha i suoi porti sul mare e sul Danubio. Questo trattato, essendo stato conchiuso senza la partecipazione della Rumania, il governo rumano non può fare a meno di protestare contro il medesimo ed appellarsi alle potenze garanti, riunite o no in Congresso, per tutto ciò che lede i diritti della Rumania.

Per quanto riguarda la Bessarabia, il ministro soggiunse che il governo rumano è fermamente deciso di non transigere.

Bukarest, 28. — Il sig. Giovanni Bratiano, presidente del Consiglio dei ministri, parte questa sera per Vienna, per la via di Lemberg.

Parigi, 29. — Un telegramma al *Journal des Débats* dice che lord Salisbury succederà a lord Derby.

Pietroburgo, 29. — L'imperatore, passando in rivista i battaglioni di riserva degli zappatori e dei cacciatori, disse: « Io spero che, se dovrete entrare in azione, voi mostrerete lo stesso valore dei vostri camerata. »

Vienna, 29. — Il generale Ignatieff ebbe oggi una conferenza col conte Andrassy, la quale durò quattr'ore.

Assicurasi che Ignatieff ripartirà domani.

Londra, 29. — Il *Globe* dice che istruzioni importanti furono telegrafate ieri all'ammiraglio Hornby, nel timore di gravi eventualità a o presso Costantinopoli.

Versailles, 29. — *Seduta della Camera.* — Spuller, della sinistra, propose che la Camera sieda a Parigi durante l'Esposizione. Fu proposta la quistione pregiudiziale, ma venne respinta.

La mozione fu rinviata agli uffici.

Seduta del Senato. — Si approvarono tutte le soppressioni fatte dalla Camera dei deputati nel bilancio delle spese e si approvò la legge relativa all'amnistia pei delitti di stampa, con alcune modificazioni.

Londra, 29. — *Camera dei Comuni.* — Northcote dice che la comunicazione della corrispondenza riguardo al Congresso fu ritardata perchè parecchie potenze non hanno ancora acconsentito alla sua pubblicazione, essendo d'uso di domandare, in questi casi, il consenso delle potenze interessate. Egli crede che i documenti potranno essere distribuiti domani, ma soggiunge che tutti i punti più importanti furono già letti nella seduta di ieri.

Northcote spera che il messaggio della Regina, riguardante le truppe della riserva, sarà comunicato lunedì e potrà essere discusso lunedì stesso.

Parigi, 29. — Un dispaccio di Vienna, pubblicato da alcuni giornali, dice che la crisi in Inghilterra fu precipitata da una lettera scritta dall'imperatore Guglielmo alla regina Vittoria. Questa lettera insisteva affinchè l'Inghilterra prendesse parte al Congresso in termini che spiacquero immensamente a Londra, perchè furono considerati come un atto di pressione in favore della Russia, ed avevano quasi un carattere comminatorio.

Parigi, 29. — Assicurasi che l'Inghilterra fu informata che sono state aperte trattative a Boston e a New-York per indurre parecchi armatori americani ad armare legni corsari contro il commercio inglese.

Costantinopoli, 29. — Ieri, prima di partire per Santo Stefano, il granduca Nicolò ricevette la visita dei ministri turchi a bordo del suo yacht.

L'Intendenza militare russa rinnovò per un mese i contratti di forniture a Santo Stefano, quindi la voce della prossima partenza dei russi da Santo Stefano è falsa.

Sadullah effendi è partito oggi per Berlino.

Costantinopoli, 29. — Il Sultano fece ieri un'accoglienza assai benevola all'Arcivescovo latino, il quale gli consegnò una lettera che notifica l'elezione del nuovo Papa. Il Sultano conferì all'Arcivescovo il Gran Cordone dell'Ordine di Medjidié.

Si parla nuovamente dell'occupazione di Buyukderé per parte dei russi.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza del giorno 10 febbraio 1878:

Il Presidente apre quest'adunanza ricordando con parole di dolore la recente perdita fatta dall'Istituto del membro effettivo Jacopo Cabianca.

Poscia il membro effettivo G. De Leva presenta la seconda parte del suo lavoro: *Sulle prime sessioni del Concilio Tridentino*, esponendone a voce le più importanti conclusioni. Nella prima parte, già pubblicata, l'autore si è studiato di mettere in chiaro non solamente come il Papa fosse preoccupato del pericolo, non forse il Concilio rivocasse in esame i titoli di quel predominio sopra la Chiesa, in cui dal nono secolo in poi si era con vari progressi trasformata la primazia di Roma, sì ancora come il Papato toccasse a quella fase, in cui le menti, sgominate dalla minaccia luterana, intendevano a stringere intorno ad esso tutte le forze della disciplina ecclesiastica e del dominio temporale, e dopo aver accettato come un fatto l'ultima conseguenza di quel predominio, ch'è la sua infallibilità, aspiravano già a metterne in sodo la teoria. Quindi, accennata quella singolare preparazione al Concilio, che fu l'alleanza del Papa con l'Imperatore per la guerra contro i protestanti, trattò ampiamente e delle negoziazioni relative e del frutto che se ne riprometteva il Papa in prò di Pierluigi Farnese suo figliuolo, e degl'indugi che per tal cagione si interposero all'aprimento del Concilio, e delle pratiche fin d'allora introdotte dal Papa per trasferire il Concilio in una città da lui dipendente.

In questa seconda parte, che va dall'aprimento del Concilio fino alla trattazione de'dommi, l'autore prende in esame l'orazione latina, letta nella prima sessione del 13 dicembre 1545 da Fra' Cornelio Musso; tratta delle controversie intorno alle persone cui accordare il voto decisivo, e intorno al titolo che doveva prendere ne'suoi atti il Concilio; quindi della prima altercazione in pubblico avvenuta nella seconda sessione del 7 gennaio 1546; del discorso recitato in quel giorno da Coriolano Matirano e della memoranda esortazione dei Legati intorno al vivere cristiano dei Padri durante il Concilio; indaga ne'documenti, in gran parte inediti, i mezzi adoperati a vincere l'opposizione dei vescovi; illustra le discussioni che ebbero luogo sul punto se si avesse a trattar prima dei dommi o della riformazione; espone il temperamento proposto dai Legati, per cui fu preso di congiungere l'una materia con l'altra, i rimproveri del papa per tale deliberazione, le giustificazioni dei Legati, e le arti cui si ebbe ricorso per vincere il consenso dei Padri a non pubblicare il decreto relativo alla terza sessione.

Quindi, dopo ricordato lo scandalo che ne pigliarono alcuni vescovi e in particolare il Legato Cervini, si fa addentro nelle discussioni che si tennero intorno ai fonti delle credenze religiose, e nelle ragioni per le quali si volle accettar senza esame tutti i libri della Scrittura contenuti nei cataloghi comuni, dichiarar autentica la vulgata, ed accettar anche le tradizioni con uguale affetto di pietà e riverenza come le Scritture; espone il discorso in contrario del vescovo di Chioggia Jacopo Nachianti; ricorda il fatto del suo allontanamento dal Concilio e tutto ciò che si riferisce ai motivi pei quali ne fu respinto il vescovo di Capodistria Pietropaolo Vergerio. Dà poscia per esteso le corrispondenze corse tra i Legati ed il papa sopra la riformazione; e per ultimo tratta della grave questione che si agitò tra i vescovi e i monaci nell'occasione che fu tolto a discutere la materia dei lettori e dei predicatori.

Il membro effettivo R. De Visiani presenta per il volume delle Memorie la continuazione del suo lavoro col titolo: *Florae Dalmaticae supplementum alterum; pars secunda.*

Il membro effettivo F. Rossetti informa l'Istituto sul buon esito delle esperienze telefoniche, da lui istituite a Padova, nelle quali

furono messe in corrispondenza tre stazioni simultaneamente, cioè la Scuola di fisica, l'Aula Magna dell'Università, e l'Osservatorio astronomico, situato alla distanza di oltre un chilometro.

Indi riferisce sul risultato delle due prove di corrispondenza mediante il telefono fra Padova e Venezia

A Venezia i telefoni erano nell'ufficio della Direzione compartimentale dei telegrafi, ove si trovarono presenti, oltre il professore Zanon, il direttore dei telegrafi cav. Barbieri, il cav. Carcas ed altre egregie persone; a Padova i telefoni erano collocati nell'Osservatorio astronomico, ove si erano raunati, oltre il professore Rossetti, il prof. Lorenzoni, gli assistenti e l'aggiunto di fisica e dell'Osservatorio.

Nella prima esperienza i risultati furono assai soddisfacenti. S'intendevano *distintamente* e *sempre* i canti e i suoni; quasi sempre distintamente anche le parole. Tuttavia molte parole riuscirono alquanto incerte, e forse qualcuna andò smarrita, perchè soverchiata dal molesto crepitìo o cigolìo che continuamente rendevano le lamine vibranti dei telefoni; crepitìo e cigolìo dovuto all'induzione esercitata sul filo telefonico dalle correnti elettriche, trasmesse di continuo lungo i molti fili ad esso paralleli.

Dopo ciò il professore Rossetti parla di altre esperienze da lui fatte con telefoni aventi di fronte alla calamita, in luogo di una lamina di ferro, una lamina di rame o di altro metallo.

Se ad una stazione si fa uso di un telefono con lamina di ferro, ed all'altra stazione un telefono con lamina di rame, la conversazione ha luogo senza difficoltà; però la voce trasmessa riesce meno intensa. Dunque anche le vibrazioni di una lamina di rame danno origine a correnti indotte, atte a trasmettere i suoni e le parole. Questo fatto non modifica punto la teoria del telefono. Il movimento di una massa metallica, in prossimità ai poli delle calamite, dà origine a correnti indotte che circolano nella massa metallica, le quali reagiscono sul magnetismo della calamita. Anche se ambidue i telefoni hanno la lamina di rame si possono inviare suoni da una stazione all'altra, ma riescono assai deboli.

Da ultimo il prof. Rossetti ricorda l'esperienza del signor Dumoget di Nantes. Un telefono è messo in comunicazione coi capi del filo induttore di un rocchetto di Ruhmkorff, e l'altro telefono comunica coi reofori del filo indotto. Con questa disposizione si può mantenere la conversazione telefonica, anche se il filo indotto presenti una resistenza tanto grande da impedire la conversazione col mezzo di due telefoni congiunti immediatamente colle estremità di esso filo indotto.

Il prof. Rossetti pensò di approfittare di questo fatto per rendere possibile la conversazione fra due stazioni assai distanti, anche se sussista il già accennato disturbo del crepitìo o cigolìo. Nella seconda esperienza, fatta fra Padova e Venezia, si ebbero a disposizione due fili di linea: questi furono congiunti una volta a Padova, sicchè si ebbe la doppia lunghezza Venezia-Padova-Venezia; e poscia furono congiunti i due fili a Venezia, sicchè si ebbe la lunghezza Padova-Venezia-Padova.

In quest'ultimo caso la conversazione divenne difficile e incerta, perchè disturbata dal solito crepitìo; invece divenne agevole e sicura quando uno dei telefoni fu messo in comunicazione col filo induttore di un rocchetto di Ruhmkorff, e l'altro col filo indotto e col filo di linea. Per questa via è sperabile che si riesca a render possibile la corrispondenza telefonica su lunghe linee, nullaostante il crepitìo; ed il prof. Rossetti accenna alcune esperienze, fatte in proposito, e che appoggiano siffatta speranza.

Il socio corrispondente E. F. Trois presenta un suo lavoro *Sopra alcuni nuovi fatti risguardanti la storia del sistema linfatico nei Teleostei*. Egli espone come sino al giorno d'oggi siano stati studiati più o meno estesamente circa 18 generi da dieci principali osservatori, e come gli studi che comunica riguardino 20 generi per la maggior parte non esplorati, o sotto il punto di vista del sistema linfatico superficiale o del profondo.

Riassume così di volo alcuni dei fatti più salienti registrati nello scritto, ch'è un ristretto sommario di più estesi lavori monografici, che illustrati da tavole egli presenterà più tardi.

Da vari autori non si tenne parola del tronco linfatico mediano dorsale o longitudinale dorsale, che lo Stannius scoprì nel Cottus e nel Silurus; la sua presenza fu dal Trois constatata in tutte le specie osservate; e riconobbe anzi che presenta un considerevole sviluppo nelle Scorpæne, nello Zeus e singolarmente nel Lophius.

Il vaso mediano addominale, unico nelle specie fin qui studiate, secondo le sue osservazioni, trovasi in altre doppio in tutta la estensione della parete addominale, come ne offrono notevoli esempi i Gobius, le Scorpæne ed i Lophius.

Il rapporto esistente fra il vaso laterale linfatico e la linea laterale, s'è vero per qualche specie, fu a torto generalizzato, perchè il Trois potè constatare che nello Zeus, nei Trachinus e nelle Scorpæne la differenza è di molti millimetri, e qualche volta di oltre un centimetro e mezzo; la qual cosa si può ben credere di quale importanza sia per riuscire in una ricerca tanto dilicata e difficile.

Poco noto essendo il tronco linfatico longitudinale dorsale, è naturalissimo che non si conoscano i suoi rapporti profondi. Dalle proprie osservazioni sopra un grande numero di specie, l'autore conclude che in generale il vaso longitudinale dorsale, oltre ai numerosi suoi rapporti colle reti linfatiche cutanee, coi linfatici sottocutanei, e colle reti delle pinne dorsali, comunica col tronco linfatico profondo longitudinale spinale superiore col mezzo di numerosi e spesso importantissimi vasi paralleli, scorrenti negli spazi lasciati dagli interspinosi e dalle apofisi spinose vertebrali; mentre inferiormente dal prolungamento del tronco mediano addominale ha luogo un analogo processo di vasi paralleli, che raggiungono i due tronchi linfatici longitudinali spinali inferiori.

Questi vasi, legati insieme molte volte o da una rete anastomotica, come nei Pleuronottidi; o da rami di una certa grossezza, come nello Zeus; o da vasi capricciosi e sottili, come in tante altre specie, in rapporto coi vasi non descritti, che trovansi nel cavo addominale, e che in ragione dei loro rapporti l'autore propone di chiamare *linfatici intercostali profondi*, costituiscono, a parer suo, uno strato intermedio non osservato, ch'egli chiamerebbe *strato linfatico sottomuscolare*.

Riservandosi di pubblicarne più tardi le illustrazioni iconografiche, dichiara ora di conservarne le dimostrazioni in numerosi preparati del Museo del R. Istituto Veneto, e tra quelle che inviò a Parigi per la Esposizione mondiale del 1878.

Le sole notizie, che si posseggano sulla distribuzione dei linfatici sulle branchie dei Teleostei, si debbono al Fhomann; nel suo celebre lavoro egli presenta le figure dei linfatici delle branchie del Salmo e dell'Anguilla. Ma da tali illustrazioni si sarebbe indotti a ritenere, che la rete superficiale linfatica esista soltanto sulla mucosa, che copre le sole fogliette branchiali. Contrariamente a tale dimostrazione, dalle ricerche fatte su larga scala dall'autore risulta che i linfatici superficiali esistono anche sulla mucosa, che riveste l'arcata ossea branchiale, e persino sulle appendici, delle quali l'arco branchiale è in molte specie fornito.

Sorvolando sopra le particolarità, registrate nel suo lavoro sulla distribuzione dei linfatici viscerali nelle varie specie studiate, parla di una particolarità singolare de' tronchi chiliferi del Labrax lupus. In esso esistono bensì sullo stomaco e sull'intestino delle reti minute ed irregolari; ma ciò che singolarmente colpisce si è che i linfatici più cospicui, là dove abbandonano il tubo intestinale per diventare tronchi mesenterici, tendono a fondersi rapidamente in tronchi collettori assai voluminosi, che, centralizzandosi ed ingrossandosi sempre più, ricordano piuttosto i linfa-

tici e la cisterna mesenterica di alcuni rettili, di quello che i vasi che si riscontrano nelle specie vicine, essendo il massimo diametro del più cospicuo tronco mesenterico di un grande esemplare di 90 centimetri di lunghezza, non meno di 16 millimetri moderatamente disteso da una iniezione di gelatina.

Conformemente all'art. 8° del regolamento interno, il segretario presenta una Memoria del signor ingegnere Giambattista Biadego, di Verona, intitolata: *Di una espressione generale dei momenti di flessione sulle pile nei ponti metallici a travi continue.* L'autore si è proposto di esporre in questo scritto alcuni suoi risultati, che rendono più agevole il calcolo dei momenti di flessione sulle pile nei ponti metallici a travi continue, nel caso d'un numero qualunque di luci.

Egli ha preso, come punto di partenza delle sue ricerche, la nota formola di Clapeyron, nella sua più generale espressione, la quale dà una semplicissima relazione fra i momenti di flessione su tre appoggi consecutivi.

Le formole di risoluzione delle n-1 equazioni, che servono a determinare i valori di quei momenti, essendo espresse in funzione di due determinanti, l'autore si è occupato di determinare una espressione generale di questi determinanti in funzione delle quantità, che li costituiscono. Trovata la qual espressione generale, e determinate le leggi della sua formazione, la formola generale, espressione d'un momento qualunque, venne senz'altro definita.

Le ricerche, contenute in questo scritto, vengono distinte in due parti. Nella prima si tratta il caso, che agisca sulla trave un carico continuo uniformemente distribuito per m.° l. di trave. Nel secondo invece si considera il caso d'una distribuzione qualunque dei carichi insistenti sulla trave medesima. Per ciascun caso viene data l'espressione di *m*.

Dopo ciò, l'Istituto si restrinse in adunanza segreta.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — L'*Arena* del 28 annunzia che i signori conte Giorgio e conte Giulio Portalupi, in occasione della morte della loro rispettiva consorte e madre nobile contessa Paolina Campagna-Portalupi, inviarono alla Congregazione di Carità di Verona L. 500 da distribuire ai poveri.

Incendi. — Telegrafano da Londra al *Journal des Débats* del 27 che il giorno prima il teatro Elephant-and-Castle fu completamente distrutto da un incendio, che cagionò danni considerevoli.

— Il bel castello di Thorndon, presso Brentwood (nella contea di Essex), che apparteneva a lord Petre, è stato quasi completamente distrutto da un incendio. Dei mobili antichi e degli oggetti d'arte rimasero preda delle fiamme, ma si potè salvare la cappella, la biblioteca e le carte di famiglia, nonchè la maggior parte della pinacoteca, la quale conteneva dei quadri di Van Dyck, di Holbein, di Gainsborough e di altri celebri maestri.

Il castello di Thorndon era stato edificato nel secolo decimottavo sui piani dell'architetto Paine.

I circoli entomologici di Londra. — Da alcuni anni a questa parte lo studio dell'entomologia ha molti cultori in Inghilterra, ma, dice il *Times*, molti ignorano che questa scienza è coltivata a Londra anche da molti artigiani, e che, astrazione fatta dalle Società di storia naturale, in Londra si contano quattro circoli fondati specialmente per lo studio dell'entomologia.

Di quei quattro circoli il più antico è il circolo di Haggerstone che esiste da 19 anni, e che oggidì enumera 100 soci, tutti artigiani, che si riuniscono regolarmente il giovedì sera, che pagano un *penny* (10 centesimi) per settimana, e che, mediante questa modica tassa settimanale, riuscirono a comperare una piccola biblioteca e delle vetrine per una collezione d'insetti, formata mercè i doni di parecchi soci. In ogni adunanza si leggono memorie nelle quali si rende conto delle nuove scoperte fatte e dei metodi di preparare gli insetti.

I tre altri circoli presero a modello il precedente, ma il loro ordinamento finanziario non è perfettamente identico. Il West-London-Club conta 97 membri che si riuniscono tutti i venerdì. Il South-London-Club conta solamente 40 membri.

I lavori dei membri di questi circoli non si riducono soltanto a fare collezioni; molti fra essi si occupano di allevare degli insetti, di studiare il loro sviluppo, e di constatare le variazioni che producono in essi le differenze di nutrimento e delle condizioni nelle quali si trovano.

Decessi. — L'altra notte, scrive l'*Osservatore Romano* del 29, morì il reverendo dottor Grant, rettore del Collegio Scozzese.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il decreto in data del 12 agosto 1877, n. 199, col quale veniva dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa della città di Roma, nonchè di strade, magazzini e di altri fabbricati ad esse attinenti;

Visto il decreto in data del 19 novembre 1877, n. 116, col quale il Ministro della Guerra, a termini dell'art. 74 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, designava fra i fondi da espropriarsi per l'oggetto suindicato alcuni terreni annessi al podere denominato *Affoga l'Asino*, di proprietà del signor dottor Giuseppe Pastorelli;

Visto il decreto in data del 30 dicembre 1877, n. 16, col quale il comandante la Divisione militare di Roma, valendosi delle facoltà accordategli dall'art. 75 della citata legge, ordinava la immediata occupazione dei detti terreni;

Visto il precedente decreto prefettizio in data del 4 marzo 1878, n. 7393, col quale pel seguito amichevole componimento fra le parti interessate si ordinava il deposito nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato della pattuita indennità nella somma di L. 6500;

Vista la dichiarazione provvisoria di deposito in data del 22 marzo corrente, n. 1708, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma e comprovante l'eseguito deposito a favore del signor Pastorelli della somma suindicata;

Ritenuto che stante il carattere di continuità e permanenza delle fortificazioni di Roma è mestieri rendere nei modi di legge definitiva la occupazione dei terreni suindicati, stati solo temporaneamente occupati in forza del decreto dell'Autorità militare più sopra accennato;

Visti gli articoli 73, 75 e 76 della citata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Decreta:

È resa definitiva la occupazione per parte del Ministero della Guerra dei terreni annessi al podere denominato *Affoga l'Asino*, confinanti a sud-ovest coi beni della tenuta detta della Casetta Mattei, di proprietà dell'Arcispedale di Santo Spirito, a nord-ovest coi beni appartenenti ai signori fratelli Trojani, di proprietà del signor dottor Giuseppe Pastorelli, a favore del quale è stata depositata la indennità convenuta nella somma di lire 6500, come risulta dalla dichiarazione provvisoria più sopra accennata.

Il presente decreto sarà per cura del Ministero espropriante, ed a senso degli articoli 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, registrato all'ufficio del Registro entro il termine di giorni 15, volturato all'ufficio del Catasto e trascritto all'ufficio delle Ipoteche, ed entro il termine di giorni cinque dalla sua data inserito per estratto nella *Gazzetta Ufficiale*, destinata per le inserzioni degli annunzi giudiziari di questa provincia.

Roma, 27 marzo 1878.

Il Prefetto: BELLA CARACCIOLO.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 marzo (ore 16 18).

Venti forti di scirocco e mezzogiorno, e mare agitato o grosso lungo le coste occidentali della penisola e quelle della Sicilia, sul golfo di Taranto, sul canale d'Otrantò, a Po di Primaro e a Rimini. Libeccio-uragano e mare tempestoso alla Palmaria. Venti freschi di nord nella Liguria occidentale e a Venezia ove il mare e parimente grosso. Cielo coperto e piogge nel nord e nel centro della penisola e in Sardegna. Nuvoloso nel Sud. Neve a Domodossola e a Moncalieri. Barometro abbassato da 4 a 9 mm. Porto Maurizio 750 mm., Brindisi e Taranto 760 mm. Venti fortissimi di greco e levante con molta neve nella Gran Brettagna. Scirocco fortissimo e mare grosso a Pola. Levante-uragano e mare tempestoso a Lesina. Nel periodo decorso piogge nell'alta e media Italia; assai abbondanti con grandine a Genova. Venti freschi di nord e d'est a Porto Maurizio; assai forti di sud-est e sud-ovest a Piombino, a Civitavecchia, a Palermo e presso Trapani. Un centro di depressione esiste presso Marsiglia. Nuove minacce di colpi di vento sui nostri mari. Tempo cattivo.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 marzo 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,3	753,5	752,7	751,9
Termomet. esterno (centigrado)	14,4	15,5	13,6	12,7
Umidità relativa...	49	60	69	95
Umidità assoluta...	6,03	7,82	7,97	10,35
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	S. 15	SE. 50	SE. 47	S. 35
Stato del cielo........	10. coperto	0. coperto burrascoso	10. piove	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 15,5 C. = 12,4 R. | Minimo = 10,2 C. = 8,1 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 16,0. Vento tempestoso. La prima pioggia caduta era mista a tenue pulviscolo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 marzo 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	75 55	75 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 50
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 25
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1175 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	426 —	425 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	650 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 55	110 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 65	27 60	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 22	22 20	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 77 65, 70 cont., 77 57 1/2 fine aprile.
2° semestre 1878: 75 50 cont.

Banca Generale 425.

Prezzi di compensazione: 77 60 Rendita, 1175 Banca Romana, 650 Gas, 425 Generale.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Avviso di 2° incanto dopo quello infruttuoso del 27 corrente.

Alle ore 11 antimeridiane del 6 entrante aprile si procederà, sul palazzo municipale, innanzi al sindaco, ad un secondo incanto per l'appalto in due lotti delle manutenzioni delle strade a pietrisco e di quelle basolate coi condotti, pozzi, fogne, ecc., ecc., per anni 4 dalla consegna di dette strade ed opere.

L'aggiudicazione avrà luogo col metodo della candela vergine a favore degli ultimi e migliori offerenti in ribasso di un tanto per cento sui prezzi delle rispettive tabelle, qualunque sarà il numero de' concorrenti, salvo l'offerta di vigesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) dell'11 dello stesso entrante aprile.

Non saranno ammesse offerte di ribasso inferiori al 2 per cento.

I compensi annuali ammontano presuntivamente per le strade a pietrisco a lire 13,604, pagabili a rate trimestrali, e per le strade basolate ed altro a lire 8800, pagabili a rate semestrali.

Per essere ammesso alla gara, oltre ad un fideiussore solidale e solvibile, bisognerà depositare per cauzione provvisoria per le prime strade lire 1000, che per la definitiva sarà portata a lire 12,000, e per le altre strade lire 1600 per cauzione provvisoria e definitiva.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i capitoli di appalto con le tabelle dei prezzi.

Barletta, 28 marzo 1878.

1489 *Il Segretario Comunale:* F. GIRONDI.

L'ETRURIA
Società di mutua assicurazione contro l'incendio

Il Consiglio d'Amministrazione della Società, nella seduta tenuta in Milano il 17 febbraio u. s., prendeva le seguenti deliberazioni, delle quali ordinava la pubblicazione:

1° Nominava direttore generale il signor Luigi Rizzardi;

2° Deliberava che la sede dell'Associazione avesse, dal 1° gennaio anno corrente, a stabilirsi in Novara; e valendosi della facoltà concessagli dallo statuto sociale all'art. 20, ordinava che la città di Novara dovesse ritenersi qual domicilio legale degli associati a tutti gli effetti di legge;

3° Ordinava la citazione nanti le competenti autorità di Novara di tutti i soci morosi, i quali dopo 15 giorni da avviso a stampa non avessero adempiuto al pagamento dei premi arretrati.

1476 La Direzione Generale.

L'ETRURIA
Società di mutua assicurazione contro i danni della grandine

Il Consiglio d'Amministrazione della Società, nella seduta tenuta in Milano il 17 febbraio u. s., deliberava la liquidazione di questo ramo d'assicurazione.

Ordinava la pubblicazione di tale deliberato per norma degli interessati.

1474 La Direzione Generale.

L'ETRURIA
Società di mutua assicurazione contro i danni dell'inondazione

Il Consiglio d'Amministrazione della Società, nella seduta del 17 febbraio ultimo scorso, deliberava la liquidazione di questo ramo d'assicurazione; ordinava rendere ciò di pubblica ragione per norma degli interessati.

1475 La Direzione Generale.

(2ª *pubblicazione*).

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Sede e Direzione — Napoli 24, Strada Medina.
Opificio meccanico in Castellammare (Stabia).

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno di sabato, 27 del prossimo aprile, all'ora 1 pom., in Napoli, alla sede della Società, Palazzo Fondi, strada Medina, n. 24, avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti a norma dell'art. 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1° Resoconto dell'esercizio 1877;
2° Dividendo;
3° Aumento del capitale sociale;
4° Nomina di amministratori in rimpiazzo degli uscenti di carica;
5° Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1878.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la Cassa della Società almeno 20 giorni prima del 27 aprile prossimo.

Napoli, 23 marzo 1878.

1394 *L'Amministratore-Direttore:* ALFREDO COTTRAU.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 6 aprile prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corso San Pietro, quartiere di Porta Romana, lato delle Maddalene) ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Perugia	Nazionale Campione n. 1	3600	12	300	L. 600	3	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 27 marzo 1878.

Per la Direzione

1491 *Il Tenente Commissario:* L. MICHELETTI.

PREFETTURA DI VENEZIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 1° maggio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, presso questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità generale) ai pubblici incanti per la fornitura di una quantità di stampati occorrenti all'Economato generale per la locale Intendenza e per gli uffizi ad essa affiliati dall'Economato stesso.

Condizioni principali dell'appalto.

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.

Art. 2. L'ammontare annuo della fornitura è presunto nella somma di lire 60,000, colle limitazioni indicate all'articolo 10 del capitolato.

Art. 3. La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal 1° gennaio 1879.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata in questa città nei termini della ordinazione e franca d'ogni spesa, entro il magazzino che sarà indicato dall'Economato generale; ove sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termine del capitolato.

Art. 5. Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato. L'offerta di ribasso chiusa in piego suggellato dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento superiore al *minimum* fissato dalla Amministrazione. L'offerta del ribasso sarà unica, d'applicarsi ugualmente alle tariffe della carta, della stampa, della lineatura, legatura e cucitura. Le offerte condizionate si riterranno come non avvenute.

Art. 6. Dieci giorni prima di quello fissato per l'asta, gli aspiranti all'appalto dovranno far pervenire a questa Prefettura la domanda di ammissione in carta da bollo corredata di documenti legali dai quali emerga possedere il concorrente uno stabilimento tipografico fornito di tanta quantità di caratteri che verrà indicata, e di tale numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici, onde possa l'Amministrazione avere un criterio per l'ammissione o esclusione dell'aspirante all'appalto.

La Prefettura avvertirà a tempo coloro che, in seguito all'esame dei documenti, sono stati ammessi all'appalto.

Art. 7. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 6000; e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 8. Nei prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato dall'Economato.

Art. 9. Il deliberatario sarà obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione, e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto, sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento e fino alle due pomeridiane del giorno 29 maggio p. v. potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere allo sperimento del ventesimo dovranno presentare i documenti di cui sopra almeno giorni dieci prima della scadenza dei fatali indicati nell'articolo antecedente.

Art. 13. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Art. 14. Le spese d'asta ed ogni altro, relative al contratto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Venezia, 26 marzo 1878.

1483 *Il Segretario*: ASTORI.

(2ª *pubblicazione*)

ITALIA

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI IN GENOVA

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'Amministrazione in sua seduta 25 volgente ha deliberato la convocazione dell'Assemblea generale degli azionisti per il giorno di lunedì 15 aprile p. v., alle ore 1 pom., nel locale della Società in Genova, piazza De Ferrari, n. 36.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'andamento delle operazioni sociali.

2° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1877 e determinazione del dividendo.

3° Nomina di 7 consiglieri d'Amministrazione in rimpiazzo di quelli cessanti a seconda dell'art. 29 dello statuto sociale.

4° Nomina di 3 censori pel nuovo anno amministrativo a seconda dell'articolo 22 dello statuto sociale.

Genova, li 29 marzo 1878.

1442 *Il Direttore*: GIUSEPPE MINGOTTI.

SOCIETÀ ANONIMA DEL PONTE DI RIPETTA

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Società anonima del Ponte di Ripetta sono convocati in adunanza generale ordinaria pel 28 aprile 1878 nella sede della Società in Roma, via Mario dei Fiori, n. 16, 1° piano, alle ore due pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Resoconto dell'operato del Consiglio d'amministrazione con comunicazione:
a) del decreto Ministeriale di concessione del ponte in ferro;
b) del contratto di costruzione con l'Impresa Industriale Italiana;
c) del prestito deliberato dal Consiglio.

2° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1877.

3° Fissazione del valore dei gettoni di presenza.

4° Elezione di due consiglieri e di un consigliere supplente.

5° Nomina dei revisori.

6° Comunicazioni diverse.

A termini dell'art. 30 dello statuto il deposito delle azioni deve farsi almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella sede della Società.

1345 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

AVVISO PER GABELLAZIONE DI TERRE

Il sottoscritto, nella qualità di Regio commissario della Pia Opera istituita da monsignor don Gabriele Maria Gravina, previene il pubblico che oggi stesso ebbe luogo il deliberamento in favore de' signori sac. D. Vincenzo Piluso, e don Giuseppe Montemagno Sagone, da Caltagirone, per l'affitto dello ex-feudo Montagna di Ganzeria, nel territorio di S. Michele, provincia di Catania, unitamente ad una tenuta chiamata di Canalotto, per la durata di anni sei, da settembre 1879 ad agosto 1885, e per l'annuo estaglio di lire 10,860, e con tutti gli altri patti, condizioni ed obbligazioni descritti nel capitolato che trovasi depositato presso lo studio di notar Ferdinando Milana Tolentino, di Palermo, sito Corso Vittorio Emanuele, n. 232.

Si previene ora il pubblico che i termini fatali di giorni 15 per l'aumento del ventesimo vanno a spirare nel giorno 10 aprile venturo a mezzogiorno.

Fatto in Palermo, 26 marzo 1878.

1504 Barone CROCE INGUAGGIATO *Regio Commissario.*

REGIA PRETURA DI CORI.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che la paterna eredità accettata col beneficio dell'inventario con atto di questa cancelleria in data 18 aprile 1877 dai signori Zampini Silvio, Clotilde, Benilde e Chiara fu Luigi, da Cori, con altro atto del 15 marzo 1878, parimente emesso in questa cancelleria, fu dai sunnominati, non che per ogni legale effetto da Murattieri Nazzareno, divenuto marito della suddetta signora Benilde, totalmente e definitivamente rinunciato senza alcuna riserva.

Dalla cancelleria della pretura di Cori, 22 marzo 1878.

Per estratto conforme:

1450 Il cancelliere G. Marrocchi.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Il R. tribunale civile e correzionale di Varese, sopra istanza di Arioli Giovanni fu Filippo, di Laveno, e con suo decreto in data 12 marzo corrente, ha ammessa la domanda fatta dallo stesso Arioli Giovanni per ottenere la dichiarazione d'assenza a carico del proprio figlio Arioli Filippo di Giovanni, delegando il signor giudice Carnelutti ad assumere le informazioni per constatare l'assenza del nominato Arioli Filippo, rimesso al ricorrente di fornire i mezzi che crederà utili allo scopo.

Arioli Giovanni.

1460 Avv. E. Lanzavecchia proc.

AVVISO. 1336

(2ª *pubblicazione*)

Il signor Paolo del fu Luigi Cambi, domiciliato a Sovicille, provincia di Siena, rende noto di avere smarrite due quietanze di versamenti da lui effettuati sulla partita di credito a suo favore contro il Monte dei Paschi di Siena il 27 marzo e 17 aprile 1875, per la somma di lire duemila ciascuna, e dichiara che, trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione, nella mancanza di opposizione, domanderà il rilascio di due nuove quietanze di surrogazione a forma dei regolamenti vigenti in detto Istituto.

Siena, li 20 marzo 1878.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 896 del Codice di procedura civile e 981 del Codice civile, rende di pubblica ragione che il signor Cesare De Romanis, domiciliato in Roma, via Governo Vecchio, n. 22, con decreto di questa Pretura in data d'oggi è stato nominato curatore dell'eredità giacente di Giuseppe Scapaccini, morto qui in Roma nella giurisdizione di questa Pretura il 18 gennaio 1877.

Roma, 4° mandamento, li 28 marzo 1878.

1485 Il canc. Luigi Turci.

DIFFIDAZIONE.

È venuto a cognizione del sottoscritto che nella piazza di Roma girino delle cambiali con di lui avallo. Lo scrivente dichiara che da più anni essendosi ritirato dal commercio non ha più firmato, nè girato, nè garantito in alcun modo lettere di cambio od obbligazioni qualsiasi; ed è perciò che ogni firma che presentasse il suo nome sopra i suddetti titoli è falsa, riservandosi l'azione penale contro chiunque siasi reso responsabile di tale falsità.

Roma, 30 marzo 1878.

1499 Ludovico Radice.

BANDO 1364
per vendita di casa in Roma.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 15 aprile 1878, alle ore dieci antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, posto in Roma, piazza di Spagna, n. 58, avrà luogo la vendita al pubblico incanto della casa situata in Roma nella via degli Otto Cantoni, numeri 33 al 36, e vicolo delle Colonnette, n. 62, composta del primo piano, piani terreni e sotterranei, sul prezzo di lire italiane diciannovemila cinquecentosessanta, a forma della sentenza del tribunale civile di Roma del giorno 20 dicembre 1877, e con le condizioni di cui al relativo capitolato.

Roma, li 15 marzo 1878.

Dott. Alessandro Bacchetti not.

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

Situazione al 28 Febbraio 1878

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	»	565,143 33
Portafoglio	»	8,089,017 14
Effetti pubblici { Titoli dello Stato e valori con guarentigia governativa	»	13,449,307 14
Effetti pubblici { Valori diversi	»	4,516,454 55
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	»	144,554 60
Riporti e Conti correnti garantiti	»	291,999 85
Partecipazioni diverse	»	218,087 72
Debitori diversi	»	7,777,898 25
Depositi liberi	»	833,455 —
» a cauzione	»	2,309,791 69
Interessi passivi su conti correnti	»	96,077 20
Mobili	»	25,621 57
Spese d'impianto	»	131,384 61
Imposte e tasse dell'esercizio in corso	»	12,575 02
Spese di amministrazione e diverse per l'esercizio in corso	»	48,085 51
Totale	L.	53,510,053 18

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	»	295,200 —
Conti correnti 3 % per capitali ed interessi	»	3,740,045 79
» » 3 1/2 %	»	1,157,066 97
» » 4 %	»	10,736,674 55
» » disponibili	»	53,403 85
Effetti a pagare	»	873,457 52
Creditori diversi	»	2,876,795 99
Depositanti di depositi liberi	»	833,455 —
» » a cauzione	»	2,309,791 69
Azionisti Conto dividendo	»	435,962 05
Rimborsi imposte e spese	»	241 20
Utili lordi dell'esercizio in corso	»	147,081 55
Risconto 1878	»	50,877 02
Totale	L.	53,510,053 18

Il Capo Contabile P. ASTRONASI. — *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

1464

REAL CASA SANTA DELL'ANNUNZIATA DI AVERSA

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel dì 15 aprile venturo, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al rappresentante la Casa suddetta, e nel proprio locale, assistito dal segretario, si procederà ai pubblici incanti per l'affitto del territorio campestre con piccola parte arbustata di proprietà del Pio Luogo, sito in S. Cipriano d'Aversa, detto Tre Chiese, di ettari 52, are 31, metri 25 e cent. 06, per anni 4 dal 15 agosto e 1° novembre volgente anno in poi, e per l'annuo estaglio di ettolitri 444, litri 42 e centilitri 31, pari a tomoli 800 e misure 01 di grano romano e lire 100.

L'asta seguirà ad estinzione di candele e sulle norme del regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Niuno sarà ammesso a licitare se pria non avrà presentato al presidente l'asta un solidale obbligato di piena soddisfazione dello stesso.

Il relativo quaderno di oneri trovasi depositato nella segreteria della Santa Casa ed ostensibile a chicchessia in tutti i dì non festivi dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Niuno sarà pure ammesso a licitare se non avrà pria depositato presso il segretario la somma di lire 310 70 per garentia della spesa degli atti, la quale verrà restituita ai concorrenti appena estinta la candela, tranne all'aggiudicatario che ne riceverà regolare specifica.

Il termine utile (fatali) per poter presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni 15 dal dì dell'incanto, e scade al mezzodì del 30 aprile prossimo.

Aversa, li 27 marzo 1878.

Visto — *Il Sopraintendente:* F. D'ORTO.

1501 — *Il Segretario:* ZONA.

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI FIRENZE

(2a *pubblicazione*).

Il signor Cesare Martelli ha dichiarato di aver perduta la cartella di pegno di n. 5 titoli del Prestito Nazionale, della complessiva somma, valore nominale, di lire 5000, fatto in questa Cassa nel giorno 30 ottobre 1877, e ne ha chiesto il duplicato previa garanzia.

Si diffida chiunque ritenga detta cartella, o crede di avere dritto su di essa, farne consapevole la Direzione del Banco di Napoli, Sede di Firenze, entro due mesi da oggi, poichè spirato questo termine sarà dato il duplicato di detta cartella al richiedente a norma dei regolamenti.

Firenze, 26 marzo 1878.

1429 — *Il Segretario Capo:* A. GUGLIELMI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 marzo 1878 per

Costruzione di due magazzini per ricovero di materiale d'artiglieria in Spezia, per italiane lire 185,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 26 95 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 135,142 50 scade alle ore 3 pom. del giorno 11 aprile 1878.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta, in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di sei mesi, confermato specificamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 18,500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Gli offerenti sono pure in facoltà di presentare le loro offerte estese come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Alessandria e Piacenza. Delle offerte però presentate alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima della scadenza dei fatali, e se non saranno accompagnate dai tre documenti suindicati.

Il deposito cauzionale indicato al n° 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere le offerte.

Dato in Spezia, addì 26 marzo 1878.

Per la Direzione

1478 — *Il Segretario:* G. L. BRUZZONE.

BANCA AGRICOLA ITALIANA (In liquidazione)

La Commissione Liquidatrice della Banca Agricola Italiana fa noto ai signori azionisti che sono in pari coi versamenti e saldo delle azioni, che sono convocati in assemblea generale nel giorno quattordici aprile prossimo, alle ore dodici meridiane, in Firenze, in via Strozzi, n. 6, mezzanini del palazzo Corsi, per ricevere comunicazione del rapporto della liquidazione e prendere i partiti che si crederanno del caso in seguito della relazione medesima.

I signori azionisti che interverranno sono pregati a ricordare che solo a quelli che posseggono venti azioni in proprio è dato prendere parte alla assemblea ed avere mandato per rappresentare altri cointeressati, e che finalmente ciascuno azionista non può avere più di cinque voti qualunque sia il numero delle azioni che rappresenta sia in proprio che come mandatario, e ciò in armonia alle analoghe disposizioni dello statuto sociale a cui si fa relazione.

Sono pregati altresì caldamente ad intervenire tutti coloro che possono ed hanno titolo ad essere presenti, perchè l'assemblea riesca il meglio possibile numerosa e sia dato a ciascuno conoscere a qual punto la liquidazione sia oggi condotta per dare poi quei provvedimenti che si ritengano più opportuni.

L'ammissione alla assemblea avrà luogo dietro presentazione dei rispettivi titoli. I mandati dovranno essere in forma autentica.

Firenze, 26 marzo 1878.

1503 — I Liquidatari della Banca Agricola Italiana.

(1a *pubblicazione*)

SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO-ITALIANA

di Monte-Promina

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno 29 aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società a Torino, per l'approvazione del bilancio 1877, nomina di amministratori e revisori dei conti e comunicazioni del Consiglio.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti i quali 10 giorni prima dell'assemblea avranno depositato almeno 10 azioni presso la Banca di Torino in Torino.

Torino, il 28 marzo 1878.

1502 — *Il Presidente:* B. BORELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 16 aprile prossimo alle due pomeridiane, avrà luogo nell'ufficio di questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano 2º), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per lo

Appalto in un solo lotto dell'impresa del servizio del Casermaggio e del combustibile per le Divisioni militari di Chieti e di Roma.

L'impresa sarà duratura a tutto il 30 giugno 1887, cominciando col giorno 11 giugno 1878 per la Divisione di Chieti e col giorno 1º gennaio 1880 per la Divisione di Roma, quando cioè sarà scaduta l'attuale impresa del lotto di Roma (31 dicembre 1879), e così nove anni e venti giorni per la Divisione di Chieti, e sette anni e sei mesi per la Divisione di Roma.

Il territorio del lotto d'impresa è quello compreso nelle due suddette Divisioni militari di Chieti e di Roma.

Si avverte però che l'impresario non dovrà assumere il servizio nell'Isola di Sardegna, compresa nella Divisione di Roma, finchè non sia scaduta l'attuale impresa del lotto di Genova del quale fa parte (31 marzo 1880) e non sia fatto l'inventario del materiale di casermaggio colà esistente.

La sede principale del lotto d'impresa dovrà essere per ora stabilito nel capoluogo della Divisione militare di Chieti; ma dovrà essere trasferita in Roma quando l'impresario assumerà il servizio di questa Divisione.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli d'onere dell'anno 1876, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Giusta i capitoli anzidetti l'impresa ha l'obbligo ed il diritto di fornire i combustibili ai Panifici ed Ospedali militari.

I prezzi d'incanto per le giornate d'uso del materiale, per ogni liscivamento di lenzuola, per la paglia e combustibili, giusta i capitoli d'onere sono i seguenti:

Per ogni giornata di letto di 1ª classe con materasso, compresa la paglia	L.	0 044
Id. senza materasso id.	„	0 034
Per ogni giornata di 2ª classe	„	0 045
Per ogni giornata di letto di 3ª classe, compresa la paglia	„	0 069
Idem di 4ª classe, idem	„	0 059
Per ogni giornata di letto di 5ª classe con materasso, compresa la paglia	„	0 090
Id. senza materasso id.	„	0 080
Per ogni giornata di letto di 6ª classe, comprese le foglie	„	0 135
Per ogni giornata di cappotto da scolta in distribuzione	„	0 030
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia con ufficiale	„	0 050
Idem se la mobilia è di proprietà del fornitore	„	0 100
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa	„	0 030
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo	„	0 150
Id. nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia	„	0 100
Per ogni giornata di mobilia per camera d'ufficiale (compreso il letto di 6ª classe)	„	0 200
Per ogni giornata di fodera di pagliariccio (distribuita isolatamente)	„	0 010
Idem di materasso idem	„	0 015
Idem di lenzuolo idem	„	0 010
Idem di coperta di lana idem	„	0 020
Idem di 2ª coperta e di coperta d'estate	„	0 010
Per ogni liscivamento straordinario di lenzuola ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto di 5ª classe) se da letto ad un posto	„	0 050
Detto se da letto a due posti	„	0 080
Per ogni giornata di lenzuola per bagnature estive (senza distinzione)	„	0 004
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando sia proprietà del fornitore	„	0 020
Id. di un lampione a riverbero, id., id.	„	0 030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio di accampamento, di accantonamento, od in eccedenza agli assegni	„	0 006
Id. di una panca da camerata, id., id.	„	0 002
Per premio di custodia nel caso di eccedenza di dotazione (art. 2) al giorno, e per ogni lire cento d'importo di tale eccedenza	„	0 020
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della guerra o di scuole reggimentali (art. 37) al giorno e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna	„	0 030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (art. 37) al giorno, e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante dai processi verbali di consegna	„	0 020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria	„	0 550
Idem di legna	„	0 320
Idem di fascine	„	0 320
Idem di sansa	„	0 320
Idem di carbone e di brace	„	0 850
Per ogni chilogramma di candele steariche	L.	2 550
Idem di candele di sevo	„	1 500
Per ogni litro d'olio	„	1 280
Idem di petrolio	„	0 710

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti di avere depositato la somm[...], per de Ministero della Guerra in lire 200,000 da farsi in contanti o in [...] tatore del Debito Pubblico consolidato, al valore di Borsa della [...] tecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito. [...]a comunicazione [...]erro;

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata in ragione del [...] lore di caricamento del materiale di caserma. [...] Italiana;

La stessa cauzione sarà aumentata o scemata nella suddet[...] quando per aumento o diminuzione del materiale il valore del[...] di non meno di lire 20,000.

Tanto il deposito per la cauzione provvisoria, quanto per la [...] bono esser fatti nella Cassa dei Depositi e Prestiti o presso le [...] finanza, giusta il regolamento approvato con R. decreto 9 dice[...]

Oltre la cauzione ora detta l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore il quale lo sostituisca secondo è prescritto al Titolo XXI del Codice civile, con l'espressa rinunzia ai diritti sanciti dagli articoli 1907, 1928.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto il maggiore ribasso, per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra, a base d'incanto, in apposita scheda suggellata, che verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte.

Si avverte che trattandosi di offerte fatte per conto di persona da nominarsi la designazione del nome si accetterà solo nei primi tre giorni dell'aggiudicazione.

Il contratto stipulato col deliberatario di questo appalto sarà reso esecutivo dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per offrire un ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito in giorni cinque, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del Regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, comprese quelle di registro e bollo, stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, carta bollata, onorari, copie ed altre relative sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata, giusta l'articolo 43 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 30 marzo 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

1496

(2ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in Torino, Milano e Verona.

Acciaio vecchio in genere, ed in lime di rifiuto	Chil.	21,000	circa
Bronzo in limatura e tornitura e da rifondere	„	17,000	„
Cerchi di ferro	„	108,000	„
Cerchi d'acciaio	„	88,000	„
Ferro vecchio in pezzi grossi e minuti, in caldaie, lamerino, da lavoro, gratelle, ecc.	„	347,000	„
Ghisa da rifondere	„	66,000	„
Ottone da rifondere	„	16,000	„
Rame da rifondere e in limatura e tornitura	„	25,000	„
Zinco da rifondere	„	5,000	„

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **9 aprile p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 11 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 22 marzo 1878.

1409 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso d'Asta.

...che nel giorno 20 aprile prossimo alle due pomeridiane, avrà ...fficio di questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, n. 117, ...nti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti nel ... dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale ...r lo

...n solo lotto dell'impresa del servizio del casermaggio ...bustibile per le Divisioni militari di Napoli e di Salerno.

...vrà principio dal giorno 11 giugno 1878 e termine col 30 giugno ...cioè la durata di nove anni e venti giorni.

... del lotto d'impresa è quello compreso nelle due suddette Divi...oni militari di Napoli e di Salerno.

Si avverte però che da questo lotto sarà staccato il circondario di Sora, facendo questo parte, secondo la nuova circoscrizione militare, della Divisione di Roma.

Si avverte inoltre che l'Amministrazione militare si riserva la facoltà di ...are eseguire da sè il servizio per il Corpo Invalidi e Veterani; ma quando volesse affidarlo all'impresa questa dovrà assumerlo, ed in tal caso dovrà anche prendere in caricamento il materiale che trovasi presso il detto Corpo.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli d'onere dell'anno 1876, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Giusta i capitoli anzidetti l'impresa ha l'obbligo ed il diritto di fornire i combustibili ai Panifici ed Ospedali militari.

I prezzi d'incanto per le giornate d'uso del materiale, per ogni liscivamento ...i lenzuola, per la paglia e combustibili, giusta i capitoli d'onere sono i seguenti:

Per ogni giornata di letto di 1ª classe con materasso, compresa la paglia	L.	0 044
Id. senza materasso id.	„	0 034
Per ogni giornata di 2ª classe	„	0 045
Per ogni giornata di letto di 3ª classe, compresa la paglia	„	0 069
Idem di 4ª classe, idem	„	0 059
Per ogni giornata di letto di 5ª classe con materasso, compresa la paglia		0 090
Id. senza materasso id.	„	0 080
Per ogni giornata di letto di 6ª classe, comprese le foglie	„	0 135
Per ogni giornata di cappotto da scolta in distribuzione	„	0 030
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia con ufficiale	„	0 050
Idem se la mobilia è di proprietà del fornitore	„	0 100
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa	„	0 030
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo	„	0 150
Id. nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia	„	0 100
Per ogni giornata di mobilia per camera d'ufficiale (compreso il letto di 6ª classe)	„	0 200
Per ogni giornata di fodera di pagliariccio (distribuita isolatamente)	„	0 010
Idem di materasso idem	„	0 015
Idem di lenzuolo idem	„	0 010
Idem di coperta di lana idem	„	0 020
Idem di 2ª coperta e di coperta d'estate	„	0 010
Per ogni liscivamento straordinario di lenzuola ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto di 5ª classe) se da letto ad un posto	„	0 050
Detto se da letto a due posti	„	0 080
Per ogni giornata di lenzuola per bagnature estive (senza distinzione)	„	0 004
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando sia proprietà del fornitore	„	0 020
Id. di un lampione a riverbero, id., id.	„	0 030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio di accampamento, di accantonamento, od in eccedenza agli assegni	„	0 006
Id. di una panca da camerata, id., id.	„	0 002
Per premio di custodia nel caso di eccedenza di dotazione (art. 2) al giorno, e per ogni lire cento d'importo di tale eccedenza	„	0 020
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (art. 37) al giorno e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna	„	0 030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (art. 37) al giorno, e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante dai processi verbali di consegna	„	0 020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria	„	0 500
Idem di legna	„	0 320
Idem di fascine	„	0 320
Idem di sansa	„	0 320
Idem di carbone e di brace	„	0 850
Per ogni chilogramma di candele steariche	L.	2 550
Idem di candele di sevo	„	1 500
Per ogni litro d'olio	„	1 280
Idem di petrolio	„	0 710

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti di avere depositato la somma stabilita dal Ministero della Guerra in lire 200,000 da farsi in contanti o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata in ragione del quarto del valore di caricamento del materiale di caserma.

La stessa cauzione sarà aumentata o scemata nella suddetta proporzione, quando per aumento o diminuzione del materiale il valore del medesimo vari di non meno di lire 20,000.

Tanto il deposito per la cauzione provvisoria, quanto per la definitiva debbono esser fatti nella Cassa dei Depositi e Prestiti o presso le Intendenze di finanza, giusta il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875.

Oltre la cauzione ora detta l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore il quale lo sostituisca secondo è prescritto al Titolo XXI del Codice civile, con l'espressa rinunzia ai diritti sanciti dagli articoli 1907, 1928.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto il maggiore ribasso, per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra, a base d'incanto, in apposita scheda suggellata, che verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte.

Si avverte che trattandosi di offerte fatte per conto di persona da nominarsi la designazione del nome si accetterà solo nei primi tre giorni dell'aggiudicazione.

Il contratto stipulato col deliberatario di questo appalto sarà reso esecutivo dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per offrire un ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito in giorni cinque, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del Regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, comprese quelle di registro e bollo, stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, carta bollata, onorari, copie ed altre relative sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata, giusta l'articolo 43 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 30 marzo 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

1495

P. N. 17753.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 13 aprile prossimo venturo, nella solita sala degli incanti in Campidoglio e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta per l'appalto della manutenzione quinquennale della strada comunale suburbana *Portuense* dalla porta Portese alla torre del fanale di Fiumicino, per cui si previde una spesa annua di lire 10,375 49, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

2. La durata dell'appalto sarà di cinque anni, salva a favore del comune la riserva della rescissione del contratto a forma di legge.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data; aver depositato nella Cassa comunale lire 1000 a garanzia del contratto e lire 600 per le spese inerenti.

4. Al mezzodì del giorno 29 aprile p. v. dovranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o al suo delegato, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo ridotto nella provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. Le spese di asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'appaltatore.

Il capitolato ed il piano di manutenzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 28 marzo 1878.

1497 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 25 aprile prossimo, alle due pomeridiane, avrà luogo nell'ufficio di questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, num. 117, piano 2º), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per lo

Appalto in un solo lotto dell'impresa del servizio del casermaggio e del combustibile per le divisioni militari di Bari e di Catanzaro.

L'impresa avrà principio dal giorno 11 giugno 1878 e termine col 30 giugno 1887, ed avrà cioè la durata di nove anni e venti giorni.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli d'onere dell'anno 1876, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Giusta i capitoli anzidetti, l'impresa ha l'obbligo ed il diritto di fornire i combustibili ai panifici ed ospedali militari.

I prezzi d'incanto per le giornate d'uso del materiale, per ogni liscivamento di lenzuola, per la paglia e combustibili, giusta i capitoli d'onere sono i seguenti:

Per ogni giornata di letto di 1ª classe con materasso, compresa la paglia	L.	0 044
Id. senza materasso id.	„	0 034
Per ogni giornata di 2ª classe	„	0 045
Per ogni giornata di letto di 3ª classe, compresa la paglia	„	0 069
Idem di 4ª classe, idem	„	0 059
Per ogni giornata di letto di 5ª classe con materasso, compresa la paglia	„	0 090
Id. senza materasso id.	„	0 080
Per ogni giornata di letto di 6ª classe, comprese le foglie	„	0 135
Per ogni giornata di cappotto da scolta in distribuzione	„	0 030
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia con ufficiale	„	0 050
Idem se la mobilia è di proprietà del fornitore	„	0 100
Per ogni giornata di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa	„	0 030
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo	„	0 150
Id. nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia	„	0 100
Per ogni giornata di mobilia per camera d'ufficiale (compreso il letto di 6ª classe	„	0 200
Per ogni giornata di fodera di pagliariccio (distribuita isolatamente)	„	0 010
Idem di materasso idem	„	0 015
Idem di lenzuolo idem	„	0 010
Idem di coperta di lana idem	„	0 020
Idem di 2ª coperta e di coperta d'estate	„	0 010
Per ogni liscivamento straordinario di lenzuola ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto di 5ª classe) se da letto ad un posto	„	0 050
Detto se da letto a due posti.	„	0 080
Per ogni giornata di lenzuola per bagnature estive (senza distinzione)	„	0 004
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando sia proprietà del fornitore	„	0 020
Id. di un lampione a riverbero, id., id.	„	0 030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio di accampamento, di accantonamento, od in eccedenza agli assegni	„	0 006
Id. di una panca da camerata, id., id.	„	0 002
Per premio di custodia nel caso di eccedenza di dotazione (art. 2) al giorno, e per ogni lire cento d'importo di tale eccedenza	„	0 020
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della Guerra o di scuole reggimentali (art. 37) al giorno e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna	„	0 030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (art. 37) al giorno, e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante dai processi verbali di consegna	„	0 020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria	„	0 500
Idem di legna	„	0 320
Idem di fascine	„	0 320
Idem di sansa	„	0 320
Idem di carbone e di brace	„	0 850
Per ogni chilogramma di candele stearìche	„	2 550
Idem di candele di sevo	„	1 500
Per ogni litro d'olio	„	1 280
Idem di petrolio	„	0 710

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti di avere depositato la somma stabilita dal Ministero della Guerra in lire 200,000, da farsi in contanti o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata in ragione del quarto del valore di caricamento del materiale di casermaggio.

La stessa cauzione sarà aumentata o scemata nella suddetta proporzione, quando per aumento o diminuzione del materiale, il valore del medesimo vari di non meno di lire 20,000.

Tanto il deposito per la cauzione provvisoria, quanto per la definitiva, debbono essere fatti nella Cassa dei depositi e prestiti o presso le Intendenze di Finanza, giusta il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875.

Oltre la cauzione ora detta l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore il quale lo sostituisca secondo è prescritto al titolo XXI del Codice civile con l'espressa rinunzia ai diritti sanciti dagli articoli 1907-1928.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto il maggiore ribasso, per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra a base d'incanto, in apposita scheda suggellata, che verrà aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte.

Si avverte che, trattandosi di offerte fatte per conto di persona da nominarsi, la designazione del nome si accetterà solo nei primi tre giorni dell'aggiudicazione.

Il contratto stipulato col deliberatario di questo appalto sarà reso esecutivo dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Il termine utile (fatali) per offrire un ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, comprese quelle di registro e bollo, stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, carta bollata, onorari, copie ed altre relative sono a carico dell'aggiudicatario, quand'anche questi abbia assunto l'appalto a trattativa privata, giusta l'art. 43 del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Roma, lì 30 marzo 1878.

Per detta Direzione

1494 *Il Tenente Commissario*: M. BONANNI.

PREFETTURA DI PARMA

Avviso d'incanto definitivo *per l'appalto dei lavori per la sistemazione dell'argine sinistro del fiume Parma da Sant'Andrea a Colorno, sulla lunghezza di metri* 8562.

Stante il ribasso di lire 13 50 per 0/0 fatto in tempo utile sul prezzo di lire 48,300, pel quale nella pubblica asta tenuta il 21 marzo corrente veniva deliberato provvisoriamente l'appalto dei predetti lavori,

Si fa noto che addì 8 aprile prossimo venturo, alle ore 11 ant., si procederà in questa Prefettura, innanzi all'illustrissimo signor prefetto di questa provincia, o suo delegato, con intervento dell'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile, ad un secondo pubblico incanto ed al deliberamento definitivo dell'appalto dei lavori sopraindicati, in base della perizia compilata da questo Ufficio tecnico governativo sotto la data del 18 gennaio 1877, del relativo capitolato speciale e del capitolato generale a stampa del 31 agosto 1870, col procedimento prescritto dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà aperto sulla somma ridotta di lire 41,779 50 col metodo dell'estinzione delle candele.
2. Ogni aspirante sarà obbligato alla presentazione di un certificato di idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore a sei mesi.
3. I lavori saranno cominciati il giorno successivo a quello del loro tracciamento, e compiuti entro tre mesi naturali e consecutivi.
4. Il pagamento del prezzo d'appalto sarà fatto in rate di lire dodici mila ciascuna durante l'esecuzione dei lavori e in ragione del loro avanzamento.
5. Ogni offerta in ribasso non potrà essere inferiore a lire 50.
6. La cauzione definitiva, da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto, sarà di un decimo del prezzo delle opere date in appalto: la cauzione provvisoria da depositarsi nella Tesoreria provinciale di lire 1500.
7. Le spese tutte di asta, contratto, ed ogni altra accessoria, sono a carico dell'imprenditore.
8. Il capitolato speciale, ed ogni altro analogo documento, sono ostensibili a chiunque, ogni giorno, in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Parma, 28 marzo 1878.

1523 *Il Segretario di Prefettura:* EUGENIO CASA.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

APPALTO dei lavori e provviste in legname occorrenti pel ristauro ed ampliamento del palazzo della Prefettura in Cuneo.

Il pubblico è avvertito che alle ore 10 antimeridiane di venerdì 19 del prossimo aprile si procederà in quest'ufficio provinciale, sito nel palazzo prefettizio, avanti l'ill.mo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, od un suo delegato, all'asta pubblica col mezzo delle candele per l'appalto sopraddetto, sui prezzi ed alle condizioni di cui nel relativo capitolato redatto dall'ingegnere cav. Pietro Carrera, in data 15 cadente marzo, che in un coi documenti del progetto è visibile nella segreteria di detto ufficio in tutti i giorni.

Il montare delle opere e provviste poste in appalto è calcolato approssimativamente in lire 50,000, senza che per altro la provincia assuma verso lo appaltatore verun impegno in proposito.

L'impresa è a computo e misura; essa comprende la provvista e posa in opera d'imposte di porte interne ed esterne, impannate, persiane, scuri, chiassili, chiambrane, bussole, palchetti, ecc., il tutto secondo le ordinazioni della Direzione dei lavori. I corrispettivi sono quelli fissati nell'elenco annesso al citato capitolato.

La provvista dovrà effettuarsi per una metà circa del suo totale importo nel corrente 1878 e per l'altra metà nell'anno 1879 o 1880, a seconda delle deliberazioni che sarà per adottare l'Amministrazione e che verranno comunicate all'impresa entro tutto dicembre 1878.

I pagamenti saranno eseguiti dalla Cassa speciale della provincia in rate di lire 4000 ciascuna a norma del progredire delle provviste e su dichiara apposita rilasciata dal direttore dei lavori.

Le offerte di ribasso saranno di un tanto per cento sui prezzi dell'elenco, ed il *minimum* di esse sarà determinato all'apertura dell'asta dalla stazione appaltante.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare il preventivo deposito di lire 10,000 in numerario od in effetti pubblici dello Stato al portatore, calcolati al loro valore corrente in Borsa.

Il termine utile per la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni 15 da quello del deliberamento, i quali scadranno perciò al mezzodì preciso di sabato 4 maggio prossimo.

Tutte le spese d'incanto, contratto e relative copie, come ogni altra relativa all'appalto di cui trattasi sono a carico esclusivo dell'assuntore.

Si osserveranno nell'asta le norme e le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870.

Cuneo, 23 marzo 1878.

Per la Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: A. FERRETTINI.

1459

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane di lunedì ventidue (22) aprile prossimo, avanti il prefetto, si addiverrà, col metodo di partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di numero 4 case cantoniere doppie ai K. 38+820, 40+900, 55+700, 59+800, ed un casetto semplice al K. 54+500 lungo il secondo tronco della ferrovia per Cosenza, dell'ammontare approssimativo di lire 51,000, soggetto a ribasso d'asta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 22 novembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto in tutte le ore d'ufficio.

Il termine entro il quale dovranno i lavori essere ultimati decorre dal giorno in cui si dà principio alle operazioni di consegna e resta fissato in giorni settantacinque.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici a 31 agosto 1870.

2. Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire duemila cinquecento cinquanta (2550).

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva equivalente ad un decimo dello ammontare dello appalto.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Dalla Prefettura di Cosenza, 26 marzo 1878.

Il Segretario delegato: ANGELO M.a PUGLIESE.

1520

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9a)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 6 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, presso questa Direzione (sita in via di Mezzo San Martino, nel già palazzo Grassi, al civico n° 1778), ed innanzi al signor direttore, ai pubblici incanti, col mezzo dei partiti segreti, per dare in appaltola seguente provvista di

Frumento occorrente pel Panificio Militare di Bologna.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna.	Nostrale	4200	14	300	2	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo dalla data dell'avviso d'approvazione del contratto. — L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato Militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 26 marzo 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MANASSERO.

1511

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di marzo 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, nº 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Cassa e riserva				L. 17,871,530 83
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,039,813 92	25,347,455 73	» 25,347,455 73
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 8,307,641 81		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,366,851 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,215,137 92	» 12,572,467 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,357,329 24	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 17,242,849 47
Sofferenze				» 119,644 41
Depositi				» 17,226,103 83
Partite varie				» 11,797,342 56
			Totale	L. 103,544,244 99
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 307,819 72
			Totale generale	L. 103,852,064 71

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Totale
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		» 46,452,700 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 129,791 55
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 13,356 »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 17,226,103 83
Partite varie		» 5,873,633 06
	Totale	L. 103,265,403 84
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 586,660 87
	Totale generale	L. 103,852,064 71

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Somma
Oro ed argento	L. 12,214,365 »
Bronzo	» 279,151 83
Biglietti consorziali	» 3,892,942 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,485,072 »
Totale	L. 17,871,530 83

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,036	3,351,800 00
	100	73,198	7,319,800 00
	200	46,488	9,297,600 00
	500	27,327	13,663,500 00
	1000	11,750	11,750,000 00
		Totale	L. 45,382,700 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	45,000	45,000 00
	2	30,000	60,000 00
	5	15,000	75,000 00
	10	11,000	110,000 00
	20	35,000	700,000 00
		Totale	L. 1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 46,452,700 00 è di uno a 2 21

Il rapporto fra la riserva L. 16,123,414 31 { la circolazione L. 46,452,700 00; e gli altri debiti a vista » 129,791 55 } . . . . . . è di uno a 2 88

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 730 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

1525 — V.º *Il Direttore Generale* L. G. DE CAMBRAY DIGNY. — *Il Capo Contabile* A. CARRARESI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 27 marzo corrente anno, innanzi la prima sezione di questo tribunale, all'asta pubblica, ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza del signor Filippo Moncalli in danno del signor Giovanni Battista Cardinali, di Filippo Tirsi ed altri, di Monte Rotondo, e cioè:

Casa posta in Monte Rotondo, in contrada Piazza del Plebiscito, distinta in mappa Città col numero 456, confinante con i beni Pardini Costantino fu Vincenzo, di Trezzi Felice Antonio fu Salvatore e Maddalena di Felice Antonio, e con la piazza, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1876 di lire 16 25.

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Arcangelo Carlantoni per l'offerto prezzo di lire 4005.

Ed ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile.

Il termine utile scade col giorno 11 del venturo mese di aprile; l'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni contenute nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li 28 marzo 1878.

Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

La presente copia concorda col suo originale, quale si rilascia in forma semplice per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, li 30 marzo 1878.

1531 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

AVVISO.

Si previene chiunque possa avervi interesse che i signori Francesco e Giuseppe Balestra, acquirenti all'asta pubblica del palazzo già Savorelli in piazza Ss. Apostoli, come da sentenza del tribunale civile di Roma 1º luglio 1876, sono in possesso della Cappella posta nella via di S. Marcello, dei piani superiori e scala annessa, perchè facienti corpo col suddetto palazzo, come pure del giardino, e si sono riservati ogni altro diritto, come il tutto meglio risulta dal verbale di presa di possesso redatto dall'usciere Vespasiani li 7 agosto 1876.

Roma, 30 marzo 1878.

1505 Avv. GIUSEPPE PISTONI proc.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE

di ricorso per Cassazione.

Con atto dell'usciere Giuseppe Alessi, addetto alla Cassazione di Roma, veniva notificato al signor cavaliere Federico Conrado e Ditta Devoti, Saporiti e Compagni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il ricorso proposto dal signor Gaetano Ridolfi, domiciliato in Fermo ed elettivamente in Roma presso il suo avvocato signor comm. Giovan Battista Varè, alla prelodata eccellentissima Corte, per cassazione della sentenza proferta dalla Corte di appello di Bologna il 17 dicembre 1877, nella causa in confronto del cav. Federico Conrado e la Ditta Devoti, Saporiti e Compagni, e rinvio ad altra sede secondo la legge.

Tale notificazione venne eseguita a senso dell'art. 141 Codice proc. civile.

Roma, 30 marzo 1878.

1507 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A sensi degli articoli 38 e 137 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, il sottoscritto, già residente in Vobarno, ora notaio in Toscolano, ha presentata domanda al tribunale di Salò per ottenere che la cauzione prestata per l'esercizio del notariato nella somma di lire 155 di rendita italiana 5 per cento venga ridotta a sole lire 100 di rendita.

1517 CLAUDIO FOSSATI fu ANDREA.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che sopra istanza del signor Giuseppe Vito Milano, proprietario del Banco Prestiti in piazza Montanara, n. 82, primo piano, l'eccellentissimo signor presidente del tribunale di commercio di Roma con decreto in data 8 marzo corrente ha autorizzato il proprietario dell'Agenzia medesima a procedere nel giorno di lunedì otto aprile prossimo, alle ore 11 antimeridiane, e successivi, nel locale del Banco suddetto, alla vendita di tutti i pegni fatti nel Banco stesso dal 1° *aprile* 1877 *a tutto agosto detto anno*, e ciò coll'opera del perito signor Luigi Cantoni. Che con altro decreto della eccellentissima Corte d'appello di questa città in data 26 corrente è stato autorizzato il proprietario del Banco medesimo a fare la notificazione a tutti gli interessati del surriferito decreto del presidente del tribunale di commercio nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Si diffidano pertanto i proprietari degli oggetti impegnati che qualora non vengano questi riscattati prima della suddetta epoca si procederà alla vendita a termini del riportato decreto.

Roma, 28 marzo 1878.

1487 Avv. Marcello Fabiani proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Anna Baccherini vedova del dott. Carlo Targioni-Violani, in proprio e come rappresentante le minorenni sue figlie Annita, Teresita e Linda, eredi legittime del nominato loro padre, nel dì 21 marzo 1878 ha presentato al tribunale civile di Rocca San Casciano domanda per lo svincolamento della cauzione dal predetto loro autore prestata per l'esercizio del notariato in Modigliana mediante deposito di lire 1764 nella Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze, resultante da polizza di n. 36302, in data 27 dicembre 1873; qual somma sarà svincolata e ritirata, se nei modi e termini stabiliti dall'art. 38 della legge 25 luglio 1875 non verranno fatte opposizioni.

Rocca S. Casciano, li 21 marzo 1878.

1477 Avv. Giovacchino Berti proc.

DOMANDA DI SVINCOLO.

(2ª *pubblicazione*).

Il 12 marzo 1878 li signori Ribotti Rosa vedova del notaio Filippo Rhò, già ascritto al Consiglio notarile della provincia di Torino, con residenza in Pecetto Torinese, Emilio, Gioanni, avvocato Vincenzo, Antonio, Clotilde e Candida, figli tutti del notaio predetto, presentarono domanda al tribunale civile e correzionale di Torino per lo svincolo della cauzione prestata dal predetto notaio sulla cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia, numeri 62581 nero e 457881 rosso, della rendita di lire 60.

1260 Gili proc. coll.

TRIBUNALE CIVILE DI CASALE.

Notificanza di sentenza.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza del tribunale civile di Casale del 7 febbraio 1878, sulla instanza del signor Levi Elia fu Simone, residente in detta città, fu dichiarato assente l'avvocato Levi Simone di Elia, di anni 45, celibe, di Casale.

Casale, 27 marzo 1878.

1490 P. F. Calzoni avv.

FALLIMENTO

della Ditta **Taddei Franceschi,** *rappresentata da Ferdinando Franceschi, con negozio in Roma, via dei Cestari, n° 45-A.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma, in data 28 marzo 1878, è stata retrotratta la data della cessazione dei pagamenti nel suddetto fallimento, per tutti gli effetti di legge.

Roma, 29 marzo 1878.

1518 O. Giordano vicecanc.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Marzo 1878 — Mod. B'

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 84,732,857 67
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 37,884,101 92	
	id. id. — maggiore di 3 mesi	» 891,028 10	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 37,382 84	»
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 30,481,012 »	» 69,293,524 86
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 29,141,978 10
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 24,006,078 14	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	» 24,014,443 01
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 8,364 87	
Crediti			» 19,100,137 77
Sofferenze			» 6,766,294 11
Depositi			» 10,369,189 98
Partite varie			» 15,224,298 60
		Totale	L. 258,642,724 10
		Spese dell'esercizio 1877	» 4,532,984 27
		Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 726,117 74
		Totale generale	L. 263,901,826 11

PASSIVO.

Capitale	L. 39,012,190 92
Massa di rispetto	» 1,549,355 26
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 107,197,593 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 71,792,290 09
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 12,552,968 54
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,369,189 98
Partite varie	» 13,127,595 30
Totale	L. 255,601,183 59
Rendite dell'esercizio 1877	» 6,940,340 37
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,360,302 15
Totale generale	L. 263,901,826 11

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 18,961,059 10
Bronzo	» 5,295 57
Biglietti consorziali	» 62,591,538 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,174,965 »
Totale	L. 84,732,857 67

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	382,961	L. 19,148,050 »
da L. 100	391,603	» 39,160,300 »
da L. 500	63,943	» 31,971,500 »
da L. 1000	15,465	» 15,465,000 »
Totale		L. 105,744,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 333,551	L. 166,775 50
Lira 1	» »	» »
» 2	» 787	» 1,574 »
» 5	» 75,649	» 378,245 »
» 10	» 12,977	» 129,770 »
» 20	» 21,832	» 436,640 »
» 250	» 1,321	» 330,250 »
	Fedi a Cassiere A/F	» 9,489 »
	Totale	L. 107,197,593 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 107,197,593 50 è di uno a 2 19

Il rapporto fra la riserva L. 81,557,892 67 e la circolazione L. 107,197,593 50 e gli altri debiti a vista » 71,792,290 09 — L. 178,989,883 59 è di uno a 2 19

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 43,909,546 84.

Visto: Per il Reggente Direttore Generale
C. GIORELLO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

1467

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana Inferiore — Tronco IV — dalla stazione di Albano ad Anzio, per un sessennio dal 1° aprile 1878 al 31 dicembre 1883, e grosse riparazioni occorrenti nell'anno 1878.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo sig. prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 9 del pross. mese di aprile, alle ore 11 antim., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà col metodo dei partiti segreti al primo esperimento d'asta per detto appalto sul prezzo di lire 21,950, del quale lire 12,950 per canone annuo della manutenzione e lire 9000 per le grosse riparazioni, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 900 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, lire 2200 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 20 del prossimo mese di aprile.

Roma, li 29 marzo 1878.

1493 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

ESATTORIA DI SUTRI

giorno 2 aprile 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, il giorno 8 e 16 successivi, avrà luogo nella R. Pretura la subasta a danno di Zibellini Antonio di un terreno vignato, posto in questo territorio, contrada Condotti, confinante Grassi Olimpia in Cova, Cenci Domenico e strada, rappresentato in catasto alla sezione 1ª, n. 3127, col reddito di lire 70 37, col prezzo minimo di lire 120.

Il deposito a garanzia dell'offerta è di lire 12.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Sutri, 11 marzo 1878.

1532 *L'Esattore:* DOMENICO GENTILI.

P. N. 17439.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA.

Si previene il pubblico che conformemente alle disposizioni contenute nello articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852, al mezzodì del giorno 13 aprile prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del signor ff. di sindaco, o di un suo delegato, si procederà col metodo dell'accensione di candela alla gara dell'asta per l'appalto della quinquennale manutenzione della strada comunale suburbana *Prenestina* dal piazzale avanti la porta Maggiore fino al principio del territorio di Poli, più del braccio annesso dal ponticello di Tor de' Schiavi fino al ponte di Bocca di Leone, per cui fu prevista la spesa annua di lire 17,162 23, osservate le seguenti condizioni:

1. La durata dell'appalto sarà di cinque anni, salva a favore del comune la riserva della rescissione del contratto a forma di legge.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data, aver depositato nella Cassa comunale lire 1700 a garanzia del contratto e lire 800 per le spese inerenti.

3. Al mezzodì del giorno 29 aprile p. v. dovranno essere presentate al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo ridotto nella provvisoria aggiudicazione, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

4. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto saranno ad intero carico dell'assuntore.

Il piano di manutenzione ed il capitolato sono a tutti visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 28 marzo 1878.

1498 IL REGGENTE LA SEGRETERIA GENERALE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 34,571 40, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 11 marzo corrente per l'appalto di

Lavori di imbancamento, ingrosso e rialzo di un tratto dell'argine destro del fiume Po denominato Golena Carbonarola, in Comune di Carbonara Po,

si procederà alle ore 12 meridiane di venerdì 12 aprile prossimo venturo, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, presente un ufficiale del Genio civile, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 32,635 40 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto, cioè capitolato generale in data 20 febbraio 1875, e capitolato speciale in data 14 luglio 1875, colla annessa appendice in data 22 gennaio 1878 dell'Ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 20 febbraio p. p., n. 12139-2003, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore di ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di centoventi giorni consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 20 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'Impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2. Produrre la prova di avere depositato in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 4000 in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato calcolati al valore di Borsa.

La cauzione definitiva è di lire 7000, e dovrà essere data in conformità all'articolo 6° del capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro cinque giorni dal deliberamento dovrà stipularsi il definitivo contratto, il quale è soggetto alla approvazione ministeriale.

Mantova, 27 marzo 1878.

1482 *Il Segretario incaricato:* OLEARI.

OSPIZIO DI SAN MICHELE

Per gli effetti degli articoli 10 e 11 del regolamento 27 novembre 1862, si denunzia che dal giorno 29 del corrente mese fino al giorno 12 aprile prossimo sarà ostensibile nella computisteria dell'Ospizio suddetto il preventivo delle rendite e spese per il corrente anno 1878.

Dall'Ospizio di S. Michele, li 29 marzo 1878.

1510 *Il Segretario:* ANNIBALE ACQUARONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 12 volgente mese, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nel foglio degli annunzi legali al n. 29, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 61, essendosi oggi sottoscritto giorno proceduto all'incanto per lo

Appalto dei lavori addizionali e di riparazione di danni straordinari alle opere per la sistemazione del tronco d'alveo dei Camaldoli da presso Qualiano a Zaccaria,

è rimasto provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Bava Luigi, col ribasso di lira una per cento, sicchè l'importo dei suddetti lavori da lire 47,147 si è ridotto e diminuito a sole lire 46,665 53.

È però ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto dei 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a poter produrre offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fermato a soli giorni 15 da oggi, i quali scadranno nel dì 13 dell'entrante mese di aprile, alle ore 12 meridiane precise uniformemente a quanto era annunziato nel succennato avviso.

Napoli, 29 marzo 1878.

1526 *Il Segretario Delegato:* GENNARO CASSELLA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Torino.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sottodescritta, si notifica che alle ore 1 pomeridiane, del giorno 8 aprile prossimo, si procederà nanti il signor direttore, nell'ufficio della Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, numero 7, piano primo, ad un secondo incanto per la provvista di quintali 9000 di frumento nostrale, diviso in 30 lotti di 300 quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari di Torino nel termine di giorni 75, in 5 rate uguali ogni 15 giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato al deliberatario.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1877, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, e questa fosse accettabile.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 600 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Regia Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 28 marzo 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: SALVI.

1519

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 16 corrente l'appalto della Rivendita n. 5 di Genova venne deliberato al prezzo di lire 1450, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire 1822.

Su tale nuovo prezzo di lire 1822 si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio alle ore 11 del 13 aprile 1878, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta.

Genova, addì 29 marzo 1878.

Per l'Intendente: TIRELLI.

1522

PREFETTURA DI FIRENZE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 23 aprile 1878, alle ore 10 antimeridiane, presso questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità generale) ai pubblici incanti per la fornitura di una quantità di stampati occorrenti all'Economato generale per la locale Intendenza e per gli uffizi ad essa affiliati dall'Economato stesso.

Condizioni principali dell'appalto.

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.

Art. 2. L'ammontare annuo della fornitura è presunto nella somma di lire 40,000, colle limitazioni indicate all'articolo 10 del capitolato.

Art. 3. La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal 1º gennaio 1879.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata in questa città nei termini della ordinazione e franca d'ogni spesa, entro il magazzino che sarà indicato dall'Economato generale; ove sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termine del capitolato.

Art. 5. Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato. L'offerta di ribasso chiusa in piego suggellato dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento superiore al *minimum* fissato dalla Amministrazione. L'offerta del ribasso sarà unica, d'applicarsi ugualmente alle tariffe della carta, della stampa, della lineatura, legatura e cucitura. Le offerte condizionate si riterranno come non avvenute.

Art. 6. Dieci giorni prima di quello fissato per l'asta, gli aspiranti all'appalto dovranno far pervenire a questa Prefettura la domanda di ammissione in carta da bollo corredata di documenti legali dai quali emerga possedere il concorrente uno stabilimento tipografico fornito di tanta quantità di caratteri che verrà indicata, e di tale numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici, onde possa l'Amministrazione avere un criterio per l'ammissione o esclusione dell'aspirante all'appalto.

La Prefettura avvertirà a tempo coloro che, in seguito all'esame dei documenti, sono stati ammessi all'appalto.

Art. 7. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 4000; e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 8. Nei prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato dall'Economato.

designerà l'Amministrazione, e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto, sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento e fino alle due pomeridiane del giorno 13 maggio p. v. potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere allo sperimento del ventesimo dovranno presentare i documenti di cui sopra almeno giorni dieci prima della scadenza dei fatali indicati nell'articolo antecedente.

Art. 13. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Art. 14. Le spese d'asta ed ogni altro, relative al contratto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Firenze, 28 marzo 1878.

Il Segretario delegato: T. SERMANNI.

1514

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 aprile p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 139, nel comune di S. Lucia del Mela, provincia di Messina, con l'aggio lordo medio annuale di lire 200.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 30.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Messina, addì 24 marzo 1878.

L'INTENDENTE.

1473

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

11ª SETTIMANA — Dal 12 al 18 marzo 1878. 1472

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	132,284 65	4,774 25	38,212 40	147,647 05	2,145 56	325,063 90	1,446 00	224 80
1877	144,266 26	4,344 18	28,921 48	174,201 73	2,923 18	354,656 83	1,446 00	245 27
Differenze 1878	— 11,981 61	+ 430 07	+ 9,290 92	— 26,554 68	— 777 63	— 29,592 93	"	— 20 47
	Dal 1° Gennaio.							
1878	1,747,588 14	52,286 13	395,163 58	1,524,965 82	25,161 39	3,745,165 06	1,446 00	2,590 02
1877	1,845,275 63	53,909 64	416,895 86	2,112,077 37	29,181 96	4,457,340 46	1,446 00	3,082 53
Differenze 1878	— 97,687 49	— 1,623 51	— 21,732 28	— 587,111 55	— 4,020 57	— 712,175 40	"	— 492 51

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	54,272 19	1,564 30	9,022 91	61,929 33	15,750 96	142,539 69	1,139 00	125 14
1877	42,930 71	1,248 40	5,043 59	49,890 19	1,262 69	100,375 58	1,076 00	93 29
Differenze 1878	+ 11,341 48	+ 315 90	+ 3,979 32	+ 12,039 14	+ 14,488 27	+ 42,164 11	+ 63 00	+ 31 85
	Dal 1° Gennaio.							
1878	668,567 64	16,511 00	95,917 91	664,621 43	48,220 96	1,493,838 94	1,139 00	1,311 54
1877	640,815 94	16,085 72	88,819 36	660,970 48	20,127 40	1,426,818 90	1,076 00	1,326 04
Differenze 1878	+ 27,751 70	+ 425 28	+ 7,098 55	+ 3,650 95	+ 28,093 56	+ 67,020 04	+ 63 00	— 14 50

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

L'anno mille ottocento settantotto, questo dì trenta del mese di marzo in Roma.

Ad istanza dell'Intendenza di Ancona e per essa l'intendente rappresentante la medesima, domiciliato per ragione di carica nel suo ufficio in Ancona,

Io Colombi Cristoforo, usciere del tribunale civile di Roma, ho invitato e col presente atto invito il signor Sugliani Giovanni Battista, cessato esattore governativo di Montalboddo, di ignota residenza, domicilio e dimora, a mente dell'art. 141 Codice procedura civile, di presentarsi innanzi alla Regia Intendenza di Ancona, a firmare il conto complementare 1877, compilato per la sua gestione esattoriale dalla Intendenza suddetta, avvertendolo che se nel termine di giorni 5 non avrà firmato il detto conto esso verrà firmato d'ufficio.

1533 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

REGIA PRETURA del 3° mandamento di Roma.

Si rende noto che con atto del ventisette marzo corrente il signor Vacchini cav. Agostino, come mandatario speciale di S. E. monsignor Luigi Tesorieri, vescovo d'Imola, a suo nome e vece ha dichiarato di accettare l'eredità, col beneficio dell'inventario, lasciata dal defunto conte Domenico Faella.

Roma, dalla cancelleria della suddetta Pretura, questo dì 29 marzo 1878.

1486 Il canc. GENNARO PESCE.

AVVISO. 1373

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Acqui, con provvedimento emanato in camera di consiglio il 10 febbraio 1878, sull'istanza di Picollo Giuseppina, moglie di Folco Antonio, residente in Castelnuovo Bormida, ammessa al gratuito patrocinio con decreto in data 2 luglio 1877 della Commissione instituita presso il detto tribunale, ha commesso al pretore di Rivalta Bormida di assumere giurate informazioni sulla verità dei fatti esposti dalla prenominata Picollo Giuseppina, e sulla necessità di dichiarare l'assenza del suddetto Folco Antonio di lei marito, che ebbe il suo ultimo domicilio e residenza in Castelnuovo Bormida, mandando pubblicarsi tale provvedimento a termini dell'art. 23 del Codice civile.

Acqui, 19 marzo 1878.

AVV. A. CASSONE.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.